**I.I.S. "U. MURSIA"**

**PROGRAMMAZIONE DIDATTICA A011**

**ANNO SCOLASTICO 2021/2022**

**PREMESSA**

La presente programmazione, condivisa dal Dipartimento di Lettere A011, in coerenza con gli obiettivi e le finalità individuate e approvate dal Collegio dei docenti, anche in relazione alla variabilità della situazione pandemica intende fornire orientamenti generali e proporre linee-guida sull'attività didattica, nel rispetto della libertà del singolo docente di modificare tale proposta e modularla sulle esigenze della classe, fermo restando il raggiungimento degli obiettivi comuni nei tempi di massima previsti.

La Programmazione è suscettibile, sia nei contenuti che nei tempi, di eventuali modifiche da parte del Dipartimento o del singolo docente nel corso dell'anno scolastico se, alla luce dell'esperienza nelle classi, lo si riterrà opportuno. La selezione antologica così come l'eventuale costruzione di percorsi per generi, autori, tematiche è sempre a cura del docente in base alle esigenze formative della classe e al libro di testo adottato. Eventuali collegamenti e percorsi interdisciplinari andranno programmati all'inizio dell'anno scolastico in sede di Consiglio di Classe.

**PROGRAMMAZIONE DIDATTICA DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA PRIMO BIENNIO**

OBIETTIVI I MINIMI DI APPRENDIMENTO: PROFILI DI USCITA

Alla fine della seconda classe del biennio, l'alunno dovrà dimostrare di:

| COMPETENZE | ABILITÀ | CONOSCENZE |
|---|---|---|
| **Saper scrivere *cfr. il curricolo di scrittura** | - Saper produrre testi corretti, coerenti ed adeguati alla intenzione comunicativa; in particolare, dovrà sapere redigere testi espositivi, descrittivi ed argomentativi;<br><br>- dovrà saper analizzare testi narrativi e poetici. | - Conoscere gli elementi strutturali di un testo scritto coerente e coeso;<br><br>- conoscere le strutture morfosintattiche della lingua;<br><br>- conoscere le tecniche di scrittura esposte nel curricolo. |
| **Saper leggere** | - dimostrare di saper comprendere qualsiasi testo, letterario e non;<br><br>- riuscire a ricavare le informazioni necessarie contenute nel testo | - conoscere i caratteri distintivi di qualunque tipo di testo;<br><br>- conoscere le varietà lessicali in rapporto ad ambiti e contesti. |
| **Saper parlare** | - saper esporre e relazionare in modo chiaro e adeguato al contesto comunicativo;<br><br>- acquisire un linguaggio appropriato; | - conoscere il lessico;<br><br>- apprendere le regole grammaticali e la corretta pronuncia. |
| **Saper ascoltare** | - saper rispondere in modo pertinente;<br><br>- saper rispettare le consegne; | - rispondere in modo pertinente;<br><br>- rispettare le consegne. |

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

Italiano (Biennio)

A) Capacità linguistiche:

□ RIFLESSIONE SULLA LINGUA: orientata alla coesione morfo-sintattica e la coerenza logico-argomentativa del discorso.

- Consapevolezza delle differenze nell'uso della lingua orale, scritta, nonché delle diverse forme della videoscrittura e della comunicazione multimediale.

□ PRODUZIONE ORALE: rispetto per i tempi verbali, dell'ordine dei temi e dell'efficacia espressiva.

□ PRODUZIONE SCRITTA: costruzione del testo secondo progressioni tematiche coerenti, organizzazione logica della frase, uso dei connettivi, dell'interpunzione e di un lessico adeguato.

B) Capacità testuali

□ Comprensione: individuare dati ed informazioni, fare inferenze, comprendere le relazioni logiche interne.

□ Produzione: curare la dimensione testuale, ideativa e linguistica; saper comporre brevi scritti su consegne vincolate, paragrafare, riassumere cogliendo i tratti informativi salienti, titolare, parafrasare, etc.

□ Utilizzare le opportunità offerte dalle altre discipline con i loro specifici linguaggi, per facilitare l'arricchimento del lessico e sviluppare la capacità di interazione con diversi tipi di testo, compreso quello scientifico.

C) Storia della lingua

□ Nascita, dalla matrice latina, dei volgari italiani e della diffusione del fiorentino letterario fino alla sua sostanziale affermazione come lingua italiana.

CURRICOLO DI SCRITTURA

| OBIETTIVO | PRIMO ANNO | SECONDO ANNO |
|---|---|---|
| **Comprendere e analizzare testi** | - Lettura guidata di manuali;<br>- Riconoscimento segnali testuali;<br>- Spiegazione del valore logico dei connettivi;<br>- Guida alla comprensione delle consegne;<br>- Esercizi di arricchimento lessicale;<br>- Comprensione e analisi di semplici testi letterari e non, di semplice carattere espositivo-narrativo (novella, epica, poesia). | - Esercitazioni con il dizionario su sinonimi e linguaggi specialistici;<br>- Esercizi per raggiungere la consapevolezza del valore logico di capoverso e punteggiatura;<br>- Comprensione e analisi di testi, letterari e non, di diversa tipologia e di maggiore complessità rispetto all'anno precedente;<br>- Riconoscimento dei caratteri delle diverse tipologie letterarie (novella, romanzo, poesia). |
| **Riassumere e sintetizzare testi** | - Individuare le parole-chiave;<br>-Dare un titoletto a blocchi testuali (e. g.: capoversi, strofe);<br>- Dividere in sequenze;<br>- Individuare le "5W" e utilizzarle per ricavare un riassunto minimo;<br>- Schematizzare i concetti-chiave di un testo, letterario e non, di carattere espositivo-informativo;<br>- Riassumere la fabula rispettando un vincolo di lunghezza. | - Individuare ed esplicitare in uno schema la gerarchia delle informazioni;<br>- Riassumere testi letterari di carattere narrativo, rispettandone l'intreccio. |
| **Esporre con ordine e chiarezza** | - Analisi e costruzione di scalette, mappe e schemi concettuali (da utilizzare per pianificare l'esposizione);<br>- Esercizi di consolidamento ortografico e morfosintattico;<br>-Esercizi di arricchimento lessicale, con riferimento alle diverse situazioni comunicative;<br>- Stesura di lettere a carattere personale;<br>- Stesura di verbali di assemblee di classe secondo uno schema dato. | - Costruzione (con la guida dell'insegnante) di scalette, mappe, schemi concettuali (da utilizzare per pianificare l'esposizione);<br>- Esercizi di consolidamento ortografico e morfosintattico;<br>- Esercizi di arricchimento lessicale, con riferimento alle diverse situazioni comunicative;<br>- Stesura di semplici verbali delle assemblee di classe;<br>- Esercizi per adeguare l'esposizione alle diverse situazioni comunicative;<br>- Stesura di lettere su aspetti della vita associata (es. lettere al giornale, lettere di protesta, …);<br>- Analisi delle nuove forme di comunicazione (SMS, email). |

| | | |
|---|---|---|
| **Argomentare** | - Fare riflessioni sui testi letti ed essere in grado di motivarle. | - Come anno precedente;<br>- Individuare la tesi contenuta in un testo;<br>- Manipolare semplici strutture argomentative. |
| **Applicare metodi di indagine narratologica e poetica** | - Riconoscere nei testi i personaggi, il narratore, il punto di vista, lo spazio, il tempo, …. | - Riconoscere e definire i principali elementi dell'analisi del testo poetico (figure retoriche, di significato, di suono, di sintassi; parole-chiave e campi semantici);<br>- Analizzare semplici testi poetici e narrativi. |
| **Usare la scrittura comunicativa** | - Produrre tipologie di testi a carattere personale (diario, lettera, …);<br>- Redigere cronache partendo dalle "5W", rispettando i vincoli di lunghezza esplicitati nelle consegne. | - Stendere articoli di cronaca su temi vicini agli interessi dei ragazzi;<br>- Scrivere brevi testi su consegne vincolate;<br>- Arricchire il lessico e sviluppare le capacità di interazione con diversi tipo di testo. |

CONTENUTI COMUNI

**CLASSE PRIMA**

□ Antologia: Il testo descrittivo, espositivo, narrativo

Lettura di un congruo numero di testi, anche tratti dai quotidiani

□ Grammatica:

- esercizi applicativi delle strategie di scrittura (cfr. quadro precedente)

- elementi di analisi grammaticale e della frase utili all'introduzione dello studio del latino

□ Le radici della cultura occidentale: Iliade e Odissea

Contestualizzazione e lettura di almeno 500 versi

Contestualizzazione e lettura dell'Eneide di Virgilio

**CLASSE SECONDA**

□ Antologia: il testo argomentativo e poetico. Ripasso e consolidamento delle competenze precedentemente acquisite

□ Lettura e analisi di almeno quattordici testi, letterari e non

□ Grammatica: esercizi applicativi delle strategie di scrittura

□ Esercizi di lettura e di esposizione

□ Sintassi del periodo

□ I promessi sposi: caratteristiche e struttura del romanzo; lettura di almeno quindici capitoli, ovvero di brani anche organizzati secondo una struttura modulare

□ Prime espressioni della letteratura italiana: i Siciliani, la poesia toscana precedente al dolce stil novo

METODI E STRUMENTI DIDATTICI

Le metodologie e gli strumenti utilizzati consentiranno di avviare un'azione didattica efficace sia con attività in presenza che a distanza in modo sincrono e asincrono. Fondamentali saranno sempre l'approccio problematico riguardo lo studio della lingua, al fine di promuovere negli allievi l'abitudine alla riflessione metalinguistica, e la centralità del testo sia ancora per lo studio della lingua − la lettura di "modelli" consente infatti agli studenti un arricchimento linguistico (ampliamento del patrimonio lessicale e semantico, capacità di adattare la sintassi alla costruzione del significato e di adeguare il registro e il tono ai diversi temi, attenzione all'efficacia stilistica) −, sia per lo studio della letteratura in modo da permettere agli studenti di fondare sull'analisi testuale il profilo di autori/generi/temi. Per cercare di valorizzare i diversi stili di apprendimento degli studenti, si cercherà di variare le metodologie didattiche (deduttive, induttive, per obiettivi, conoscenze, competenze) integrando le tecniche didattiche di: lezione frontale, problem solving, discussione, lettura e studio guidati, attività laboratoriali, somministrazione di consegne da svolgere individualmente, in coppia o in gruppo, correzione individuale o collettiva delle stesse. Nell'eventualità di un ritorno alla DDI verrà dato un maggior peso agli apporti dei contesti non formali e informali dell'apprendimento. Si farà ricorso anche alla *Flipped classroom*, al *debate*, alla somministrazione di compiti di realtà, alla progettazione di un blog di classe, al *Digital storytelling*, alla realizzazione di prodotti multimediali. Gli strumenti utilizzati saranno: libri di testo; dizionari; materiale fornito dal docente; piattaforme digitali per registrare le attività svolte, per svolgere attività sincrone e asincrone, per condividere file di diversi formati, per creare librerie.

NUMERO DI VERIFICHE INDIVIDUATE E TIPOLOGIA

Il Dipartimento di Lettere, tenuto conto dell'articolazione dell'anno scolastico 2021-2022 in due quadrimestri, ritiene opportuno che sia svolto un numero di verifiche formative e sommative congruo ai tempi e alle modalità di erogazione della didattica. Si prevedono pertanto almeno due verifiche scritte per ciascun quadrimestre. La prova scritta consisterà nella stesura di un testo inquadrabile nell'ambito delle tipologie testuali studiate. Anche per l'orale saranno svolte almeno due verifiche a quadrimestre, di cui una, eventualmente, anche in forma di test scritto. L'apprendimento, il recupero e il potenziamento saranno resi possibili anche tramite la correzione dei compiti domestici, gli interventi spontanei e/o richiesti, la regolarità nello svolgimento dei compiti. La valutazione delle unità di Educazione civica verrà comunicata al referente individuato all'interno del Consiglio di classe.

MODALITA' DI RECUPERO

Recupero in itinere; pausa didattica (individuale, collegiale, d'Istituto); ulteriori spiegazioni di chiarimento; peer to peer.

CRITERI DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE

Per la valutazione degli alunni ci si atterrà ai seguenti principi generali: stretta connessione agli obiettivi cognitivi fissati; criteri di equità, efficacia e trasparenza; scelta di prove diversificate come tipologia e come livello di difficoltà, per consentire ad ogni alunno di esprimersi in maniera adeguata alle sue potenzialità. La valutazione formativa avrà lo scopo di fornire un'informazione continua e analitica circa il modo in cui ciascun allievo ha proceduto nell'itinerario di apprendimento. Nel misurare il profitto si terrà conto oltre che delle conoscenze e abilità acquisite anche della frequenza, dell'interesse, dell'impegno e della partecipazione al dialogo educativo. Per la valutazione saranno utilizzate anche le griglie proposte dai libri di testo adottati e quelle approvate dal Dipartimento di Lettere. In ogni caso le griglie allegate non sono strettamente vincolanti: i docenti possono usarne anche altre ritenute valide e più efficaci in base alle esigenze della classe.

La valutazione è momento sostanziale dell'azione didattica. Essendo fondamentali la centralità del discente, l'attenzione alla sua sensibilità e il sostegno alla sua ricerca di formazione personale e culturale, la valutazione sarà concepite come strumento che non solo permetta al docente di accertare nell'allievo il livello di

preparazione e di partecipazione all'attività scolastica, ma anche consenta all'allievo stesso di prendere consapevolezza del proprio grado di conoscenza, dei progressi o delle eventuali difficoltà in ordine al percorso progettato, nonché delle proprie potenzialità e della propria maturazione. Nella valutazione sarà attentamente considerato quindi il momento soggettivo, e cioè il reale miglioramento che ogni singolo allievo ha realizzato a partire dalla sua situazione culturale iniziale. Il monitoraggio del processo di insegnamento-apprendimento sarà continuo, con il duplice fine di attuare tempestivamente eventuali aggiustamenti in itinere nell'attività didattica e di stimolare i discenti ad una metodologia di studio costante e produttiva. Anche con riferimento ad eventuali attività in DDI, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende. Relativamente alla valutazione dell'unità di educazione civica si fa riferimento ai criteri condivisi dal collegio.

**PROGRAMMAZIONE DIDATTICA DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA: SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO A. S. 2021/2022**

OBIETTIVI MINIMI DI APPRENDIMENTO PROFILI DI USCITA.

A. LINGUA

Al termine del percorso liceale lo studente:

□ si esprime in forma scritta e orale con chiarezza e proprietà a seconda dei diversi contesti e scopi;

□ riassume e parafrasa un testo dato, organizza e motiva un ragionamento;

□ illustra ed interpreta in termini essenziali un fenomeno storico, culturale, scientifico;

□ affronta testi anche complessi, facendo riferimento alle funzioni dei diversi livelli linguistici (ortografico, interpuntivo, morfo-sintattico, lessicale, semantico, testuale) nella costruzione ordinata del discorso;

□ ha conoscenza della storicità della lingua italiana, maturata fin dal biennio, e approfondita con elementi di storia della lingua.

B. LETTERATURA

Al termine del percorso liceale lo studente:

□ ha compreso il valore della lettura come risposta ad un autonomo interesse;

□ riconosce l'interdipendenza fra le esperienze rappresentate nei testi letterari e i modi della rappresentazione (uso estetico e retorico delle forme letterarie e loro contributo al senso);

□ padroneggia gli strumenti indispensabili per l'interpretazione dei testi;

□ interpreta e commenta testi in prosa ed in versi;

□ ha cognizione del percorso storico della letteratura italiana dalle origini ai nostri giorni;

□ collega la letteratura e le altre espressioni culturali, anche grazie all'apporto delle altre discipline che si presentano sull'asse del tempo (storia, storia dell'arte, storia della filosofia);

□ ha una idea adeguata dei rapporti con le letterature di altri paesi, maturata attraverso letture di autori stranieri;

□ ha compiuto letture dirette dei testi;

□ ha una conoscenza consistente della Commedia dantesca;

□ individua i movimenti culturali, gli autori di maggiore importanza e le opere di cui si è avvertita una ricorrente presenza nel tempo.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO

A. CAPACITÀ TESTUALI

□ Padroneggiare i lessici disciplinari;

□ Saper analizzare i testi letterari;

□ Saper collegare i testi letterari con testi di altro tipo.

B. STORIA DELLA LINGUA

□ Conoscenza nelle linee essenziali il percorso che ha portato in volgare italiano da lingua parlata popolare alla sua progressiva affermazione nella lingua letteraria;

□ Conoscenza del processo di progressiva unificazione linguistica della nazione italiana.

C. LETTERATURA

Cfr. infra scansione anno per anno.

CURRICOLO DI SCRITTURA

| OBIETTIVI | ATTIVITÀ E/O COMPETENZE |
|---|---|
| Comprendere ed analizzare testi | - Ricavare informazioni da testi diversi;<br>- Vagliare in modo critico sia le fonti cartacee che quelle digitali;<br>- Comprendere in maniera autonoma testi letterari e non;<br>- Integrare le informazioni testuali con quelle inter- ed extratestuali;<br>- Seguire una corretta procedura di analisi testuale rielaborando in modo autonomo le fonti. |
| Riassumere e sintetizzare testi | -Effettuare sintesi tra più testi inerenti allo stesso argomento |
| Esporre con ordine e chiarezza | -Costruzione autonoma di scalette, schemi e mappe concettuali da utilizzare per pianificare l'esposizione;<br>- esercizi di consolidamento ortografico e morfosintattico;<br>- esercizi di arricchimento lessicale, con riferimento alle diverse situazioni comunicative;<br>- Consolidamento delle competenze acquisite al biennio: stesura di verbali di assemblee di classe con rispetto dei caratteri della tipologia testuale;<br>- stesura di relazioni partendo da griglie di osservazione o materiali bibliografici forniti dal docente;<br>- stesura di lettere, testi espositivi, resoconti;<br>- produzione di quadri sinottici, schemi, tabelle, grafici, mappe concettuali.<br>- produzione di un ipertesto. |
| Argomentare | - Manipolare strutture argomentative più complesse;<br>- Introdurre il concetto di funzionalità dell'argomentazione rispetto al destinatario, al contesto e allo scopo;<br>- Confrontare diverse modalità operative;<br>- Produrre testi argomentativi su temi dati;<br>- Riconoscere aspetti argomentativi in testi letterari e non. |
| Applicare metodi di indagine narratologica e poetica | - Applicare in maniera autonoma, anche su testi non noti, gli strumenti appresi negli anni precedenti. |

**OBIETTIVI FORMATIVI, PER CONOSCENZE E COMPETENZE ARTICOLATI ANNO PER ANNO**

**CLASSE TERZA**

CONOSCENZE

| |
|---|
| - Elementi di analisi testuale;<br>-conoscenza modulare o diacronica della letteratura italiana: per adeguare il programma di terza alle nuove indicazioni nazionali (che invitano nell'ultimo anno del curricolo ad affrontare inizialmente il Decadentismo, per curare con maggiore attenzione la letteratura novecentesca), il percorso di letteratura italiana partirà dalle prime attestazione del volgare letterario e si concluderà col Rinascimento;<br>- storia della lingua italiana: dalla codificazione cinquecentesca alle tendenze più recenti;<br>- selezione di canti o di versi organizzati per percorsi trematici tratti dalla Divina Commedia di Dante. |

COMPETENZE

Obiettivi linguistico-espressivi

| | |
|---|---|
| Saper analizzare il testo letterario | - saper analizzare sia il testo poetico che quello argomentativo;<br>- saperlo collocare all'interno del sistema dei generi;<br>-saperlo ricondurre al contesto storico-culturale. |
| Saper riconoscere e ricostruire percorsi tematici | - sapere individuare la persistenza e le trasformazioni nell'uso del medesimo tema attraverso il confronto fra testi, anche di genere diverso. |
| Saper utilizzare la lingua italiana | - saper usare, sia all'orale che allo scritto, la lingua italiana secondo le regole della grammatica e della retorica. |
| Saper produrre testi | Si confronti, per le azioni didattiche ed il conseguimento delle competenze, il curricolo di scrittura. |

**OBIETTIVI FORMATIVI, PER CONOSCENZE E COMPETENZE ARTICOLATI ANNO PER ANNO**

**CLASSE QUARTA**

CONOSCENZE

| |
|---|
| - Elementi di analisi testuale;<br>-conoscenza modulare o diacronica della letteratura italiana (con opportuni riferimenti, se il docente lo ritiene opportuno, anche alla letteratura straniera) dal Tardo Rinascimento al Romanticismo;<br>- selezione di canti o di versi organizzati per percorsi trematici tratti dalla Divina Commedia di Dante.<br>- testi letterari e pragmatici, anche in modo parziale, individuati dal docente di classe. |

COMPETENZE

| | |
|---|---|
| Saper analizzare il testo letterario | - condurre l'analisi sincronica dei testi;<br>- condurre analisi contestuali per similarità di tematica, di area culturale, di genere letterario. |
| Saper condurre l'analisi diacronica di alcuni generi letterari | - confrontare i modelli per individuare le trasformazioni;<br>- motivare con i dati del contesto i mutamenti strutturali, tematici e formali. |
| Saper utilizzare la lingua italiana | - condurre un'esposizione pertinente ed articolata;<br>- utilizzare un lessico specifico;<br>- usare i procedimenti dell'argomentazione;<br>- acquisire consapevolezza delle strutture sintattiche, del valore logico dei connettivi. |
| Saper produrre testi | Si confronti, per le azioni didattiche ed il conseguimento delle competenze, il curricolo di scrittura. |
| Saper studiare | - saper selezionare e gerarchizzare le informazioni;<br>- saper utilizzare in modo critico le fonti;<br>- capacità di prendere appunti, approntare scalette e/o griglie per l'esposizione scritta od orale. |

**COMPETENZE: CURRICOLO DI SCRITTURA: CLASSI QUARTA E QUINTA**

| OBIETTIVI | ATTIVITÀ QUARTO ANNO | ATTIVITÀ QUINTO ANNO |
|---|---|---|
| Comprendere ed analizzare testi | - Comprendere e analizzare e interpretare i testi proposti come spunto per le tipologie A, B, C della prima prova scritta degli Esami di Stato;<br><br>- Analizzare e contestualizzare in maniera autonoma testi letterari e pragmatici. | - Analizzare in maniera autonoma e critica i testi proposti per lo svolgimento delle tipologie A, B, C della prima prova scritta degli Esami di Stato;<br>- Analizzare in maniera autonoma e secondo le varie modalità (comprensione, analisi, contestualizzazione) testi letterari non complessi.<br>-Sviluppare riflessioni di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità |
| Riassumere e sintetizzare | - Utilizzare i documenti proposti per le tipologie A, B, C della prima prova scritta degli Esami di Stato secondo varie modalità (riassunto, sintesi, citazione testuale, parafrasi). | - Utilizzare in maniera autonoma i testi proposti in relazione alle diverse tipologie della prima prova scritta degli Esami di Stato;<br>- Saper operare sintesi nelle fonti prese come riferimento. |

**PROGRAMMAZIONE DIDATTICA DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA: SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO SCOLASTICO 2021/22**

| | | |
|---|---|---|
| Esporre con ordine e chiarezza | - Esercizi di consolidamento delle competenze acquisite. | - Esercizi di consolidamento;<br>- Stesura di un percorso anche in forma schematica per il colloquio finale. |
| Argomentare | - Saper distinguere le strategie argomentative;<br>- Saper costruire, anche con l'aiuto dell'insegnante, un percorso argomentativo (rif. tip. B);<br>- Produrre testi argomentativi di media complessità, secondo le indicazioni dell'insegnante e sulla base di una documentazione ad hoc; | - Riconoscere argomentazioni complesse quali quelle presenti in un testo di critica letteraria o storiografica oppure in una teoria scientifica;<br>- Costruire in maniera autonoma un percorso argomentativo (con particolare riferimento all'impostazione degli elaborati per la tipologie B e C della prima prova dell'Esame di Stato);<br>- Produzione di testi argomentativi complessi. |
| Applicare metodi di indagine narratologica e poetica | - Esercizi di applicazione degli strumenti acquisiti negli anni precedenti. | - Esercizi di applicazione degli strumenti acquisiti negli anni precedenti, in preparazione alla prima prova (tipologia A). |
| Usare la scrittura comunicativa | - Distinguere tra i diversi tipi di lead e saperli usare correttamente;<br>- Costruire titoli efficaci;<br>- Saper riconoscere le diverse tipologie di testo giornalistico;<br>- Produrre il testo a partire dalla consegna dell' insegnante. | - Saper raccogliere il materiale ed organizzarlo per poter scrivere un articolo di analisi di un fenomeno, simile ad un articolo di fondo;<br>- Saper costruire un articolo complesso. |
| Usare la scrittura scientifica | - Riconoscere gli aspetti caratterizzanti di un testo scientifico. | - Esercizi di applicazione degli strumenti acquisiti;<br>- Esercizi preparatori alla stesura del saggio breve:<br>a) sull'uso di dati e documenti;<br>b) sui titoli;<br>c) sulla strutturazione del testo;<br>d) sullo stile espositivo;<br>e) su citazione e bibliografia |

Grazie al curricolo di scrittura, sarà eventualmente possibile proporre prove comuni e non solo nella quinta classe.

**OBIETTIVI FORMATIVI, PER CONOSCENZE E COMPETENZE ARTICOLATI ANNO PER ANNO**

**CLASSE QUINTA**

CONOSCENZE

| |
|---|
| - conoscenza modulare o diacronica della letteratura italiana (con opportuni riferimenti, se il docente lo ritiene opportuno, alla letteratura straniera) dell'Ottocento e del Novecento, con particolare attenzione alle poetiche della modernità.<br>- alcuni canti della Divina Commedia (Paradiso);<br>- eventualmente alcuni testi letterari, anche in modo parziale, individuati dal docente di classe. |

COMPETENZE

| | |
|---|---|
| Saper analizzare il testo letterario ed il contesto in modo autonomo | - riuscire a rielaborare personalmente i dati acquisiti;<br>- saperli organizzare;<br>- saper strutturare l'argomentazione in ambito disciplinare e/o interdisciplinare. |
| Saper costruire percorsi tematici pluridisciplinari | - saper condurre ricerche bibliografiche;<br>- saper selezionare il materiale;<br>- saper mettere in relazione i dati;<br>- saper approfondire argomenti specifici. |
| Saper utilizzare la lingua italiana | - saper utilizzare in modo consapevole ed efficace lo strumento linguistico;<br>- saper utilizzare codici e registri specifici. |
| Saper produrre testi | Si confronti, per le azioni didattiche ed il conseguimento delle competenze, il curricolo di scrittura. |

METODI E STRUMENTI DIDATTICI

Le metodologie e gli strumenti utilizzati consentiranno di avviare un'azione didattica efficace con attività diversificate e adeguate al contesto. Fondamentali saranno sempre l'approccio problematico riguardo lo studio della lingua, al fine di promuovere negli allievi l'abitudine alla riflessione metalinguistica, e la centralità del testo sia ancora per lo studio della lingua − la lettura di "modelli" consente infatti agli studenti un arricchimento linguistico (ampliamento del patrimonio lessicale e semantico, capacità di adattare la sintassi alla costruzione del significato e di adeguare il registro e il tono ai diversi temi, attenzione all'efficacia stilistica) −, sia per lo studio della letteratura in modo da permettere agli studenti di fondare sull'analisi testuale il profilo di autori/generi/temi. Per cercare di valorizzare i diversi stili di apprendimento degli studenti, si cercherà di variare le metodologie didattiche (deduttive, induttive, per obiettivi, conoscenze, competenze) integrando le tecniche didattiche di: lezione frontale, problem solving, discussione, lettura e studio guidati, attività laboratoriali, somministrazione di consegneda svolgere individualmente, in coppia o in gruppo, correzione individuale o collettiva delle stesse. Nell'eventualità di

ritorno alla DDI verrà dato un maggior peso agli apporti dei contesti non formali e informali dell'apprendimento. Sarà riservato uno spazio maggiore alla *Flipped classroom*, al *debate*, alla somministrazione di compiti di realtà, alla progettazione di un blog di classe, al *Digital storytelling*, alla realizzazione di prodotti multimediali.

Gli strumenti utilizzati saranno: libri di testo; dizionari; materiale fornito dal docente; piattaforme digitali per registrare le attività svolte, per svolgere attività sincrone e asincrone, per condividere file di diversi formati, per creare librerie. Strumenti di repository a ciò dedicati dall'istituzione scolastica.

NUMERO DI VERIFICHE INDIVIDUATE E TIPOLOGIA

Il Dipartimento di Lettere, tenuto conto dell'articolazione dell'anno scolastico 2021-2022 in due quadrimestri, ritiene opportuno che sia svolto un numero di verifiche formative e sommative congruo ai tempi e alle modalità di erogazione della didattica. Si prevedono pertanto almeno due verifiche scritte per ciascun quadrimestre. La prova scritta consisterà nella stesura di un testo inquadrabile nell'ambito delle tipologie testuali studiate. Anche per l'orale saranno svolte almeno due verifiche a quadrimestre, di cui una, eventualmente, anche in forma di test scritto. L'apprendimento, il recupero e il potenziamento saranno resi possibili anche tramite la correzione dei compiti domestici, gli interventi spontanei e/o richiesti, la regolarità nello svolgimento dei compiti. La valutazione delle unità di Educazione civica verrà comunicata al referente individuato all'interno del Consiglio di classe.

MODALITA' DI RECUPERO

Recupero in itinere; pausa didattica (individuale, collegiale, d'Istituto); ulteriori spiegazioni di chiarimento; peer to peer.

CRITERI DI MISURAZIONE E VALUTAZIONE

Per la valutazione degli alunni ci si atterrà ai seguenti principi generali: stretta connessione agli obiettivi cognitivi fissati; criteri di equità, efficacia e trasparenza; scelta di prove diversificate come tipologia e come livello di difficoltà, per consentire ad ogni alunno di esprimersi in maniera adeguata alle sue potenzialità. La valutazione formativa avrà lo scopo di fornire un'informazione continua e analitica circa il modo in cui ciascun allievo ha proceduto nell'itinerario di apprendimento. Nel misurare il profitto si terrà conto oltre che delle conoscenze e abilità acquisite anche della frequenza, dell'interesse, dell'impegno e della partecipazione al dialogo educativo. Per la valutazione saranno utilizzate anche le griglie proposte dai libri di testo adottati e quelle approvate dal Dipartimento di Lettere. In ogni caso le griglie allegate non sono strettamente vincolanti: i docenti possono usarne anche altre ritenute valide e più efficaci in base alle esigenze della classe.

La valutazione è momento sostanziale dell'azione didattica. Essendo fondamentali la centralità del discente, l'attenzione alla sua sensibilità e il sostegno alla sua ricerca di formazione personale e culturale, la valutazione sarà concepite come strumento che non solo permetta al docente di accertare nell'allievo il livello di preparazione e di partecipazione all'attività scolastica, ma anche consenta all'allievo stesso di prendere consapevolezza del proprio grado di conoscenza, dei progressi o delle eventuali difficoltà in ordine al percorso progettato, nonché delle proprie potenzialità e della propria maturazione. Nella valutazione sarà attentamente considerato quindi il momento soggettivo, e cioè il reale miglioramento che ogni singolo allievo ha realizzato a partire dalla sua situazione culturale iniziale. Il monitoraggio del processo di insegnamento-apprendimento sarà continuo, con il duplice fine di attuare tempestivamente eventuali aggiustamenti in itinere nell'attività didattica e di stimolare i discenti ad una metodologia di studio costante e produttiva. Anche in riferimento ad eventuali attività in DDI, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo

formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende. Relativamente alla valutazione dell'unità di educazione civica si fa riferimento ai criteri condivisi dal collegio.

**PROGRAMMAZIONE DIDATTICA DI LINGUA E CULTURA LATINA: PRIMO BIENNIO a.s. 2021/22**

OBIETTIVI MINIMI DI APPRENDIMENTO: PROFILI DI USCITA

Obiettivi finali

L'insegnamento della lingua promuove e sviluppa:

1) l'acquisizione di competenze lessicali e morfo-sintattiche della lingua latina;

2) l'esercizio dell'abilità traduttiva che favorisce anche la produzione in italiano, soprattutto per quanto riguarda l'organizzazione e la strutturazione del discorso;

3) la coscienza storica della nostra lingua vista nel suo sistema evolutivo;

4) il contatto vivo, attraverso i testi, con la cultura e la civiltà latina di cui la lingua è espressione essenziale;
5) l'avvio all'acquisizione di competenze linguistiche in vari campi del sapere.

Obiettivi della disciplina:

Lo studente dovrà essere in grado di:

1) comprendere, analizzare e tradurre un semplice testo latino individuando:

a) gli elementi morfologici, sintattici e lessicali;

b) gli elementi della connessione testuale;

c) le modalità di riformulare il testo dato secondo le regole di produzione dell'italiano;

d) le scelte più opportune tra le varie possibilità espressive.

2) identificare ed organizzare gli elementi fondamentali del sistema linguistico latino e confrontarli con l'italiano;

3) individuare nei testi gli elementi che esprimono la cultura e la civiltà latina.

**OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO DI LINGUA E CULTURA LATINA: PRIMO BIENNIO**

| PRIMO ANNO | SECONDO ANNO |
|---|---|
| CONOSCENZE<br><br>Conoscenza degli elementi fondamentali della morfologia e della sintassi così da mettere gli studenti in grado di leggere testi latini di lieve difficoltà entro tempi ragionevoli;<br><br>Memorizzazione ragionata di vocaboli, campi semantici, famiglie di parole. | CONOSCENZE<br><br>Padronanza della grammatica essenziale e degli elementi fondamentali della sintassi;<br><br>Arricchimento del lessico;<br><br>Ricostruzione di modelli di civiltà latina attraverso la riflessione linguistica. |
| COMPETENZE<br><br>Saper analizzare, comprendere e tradurre facili testi latini;<br><br>Produrre essenziali analisi lessicologiche ed etimologiche;<br><br>Individuare nei testi gli elementi che esprimono la cultura e la civiltà latina. | COMPETENZE<br><br>Saper individuare gli elementi morfosintattici al fine della comprensione del testo;<br><br>Essere in grado di individuare nei testi gli elementi di lingua e civiltà latina.<br><br>Saper decodificare e transcodificare testi semplici di autori latini in una forma chiara, corretta, coerente. |
| ABILITA'<br><br>Saper trovare sul vocabolario i lemmi di sostantivi, aggettivi, pronomi, avverbi, congiunzioni e verbi, limitatamente alle forme studiate;<br><br>Riconoscere all'interno di un periodo le strutture morfosintattiche studiate. | ABILITA'<br><br>Tradurre il testo latino in italiano corrente, rispettando l'integrità del messaggio e dimostrando di aver compreso la sua struttura sintattica. |

CONTENUTI COMUNI

| CLASSE PRIMA |
|---|
| Introduzione allo studio della lingua latina<br>Le leggi che regolano la lettura ecclesiastica della lingua latina e le regole dell'accentazione |
| A. Strutture morfosintattiche |
| <u>Morfologia del nome</u><br>□ Le parti del discorso<br>□ Radice, tema e desinenza<br>□ Numero e genere<br>□ Il caso<br>□ Le cinque declinazioni |
| <u>Morfologia dell'aggettivo</u><br>Il grado positivo degli aggettivi della prima e della seconda classe, compresi quelli pronominali<br><u>Morfologia del verbo</u><br>□ Generalità (transitivo/intransitivo; modo, tempo, persona, numero; struttura della forma verbale; coniugazione; paradigma)<br>□ Il verbo sum, le forme attive e passive delle quattro coniugazioni regolari, dei verbi della coniugazione mista (tutti i tempi dell'indicativo e dell'imperativo; infinito presente) |
| <u>Morfologia del pronome</u><br>Pronomi personali, riflessivi e relativi |
| <u>Elementi di sintassi dei casi</u><br>soggetto, complemento di specificazione, complemento di termine, complemento oggetto, complemento di vocazione, attributo, apposizione. I complementi indiretti in base alla scansione proposta dal testo in adozione (e.g.: mezzo, causa, unione, compagnia, st. in luogo, moto a luogo, moto per luogo, moto da luogo, origine, provenienza, agente, causa efficiente, argomento) |
| <u>Elementi di sintassi del periodo</u><br>• coordinazione e subordinazione<br>• avvio al riconoscimento delle relazioni di contemporaneità, anteriorità, posteriorità<br>• proposizione temporale all'indicativo<br>• proposizione causale all'indicativo<br>• proposizioni relative proprie<br>• concessiva all'indicativo<br>• Subordinate finali e consecutive<br>• Subordinate completive con il congiuntivo e con l'infinito<br>• Subordinate narrative. |
| B–Lessico |
| Conoscenza dei principali lemmi a più alta frequenza appartenenti alle varie parti del discorso |
| C–Temi di Civiltà |
| Ricostruzione di modelli della civiltà latina attraverso la riflessione linguistica (e.g.: casa, scuola, famiglia, religione, tempo libero, alimentazione, sentimenti) |

| CLASSE SECONDA |
| --- |
| Morfologia del nome<br>Ripasso (Le cinque declinazioni) |
| Morfologia dell'aggettivo<br>Ripasso degli aggettivi di prima e seconda classe<br>Il comparativo e il superlativo degli aggettivi Aggettivi determinativi, dimostrativi, interrogativi, indefiniti, numerali (cardinali, ordinali, distributivi) |
| Morfologia dell'avverbio<br>Come si forma l'avverbio<br>Compartivo e superlativo dell'avverbio<br>Avverbi di luogo determinativi |
| Morfologia del verbo<br>Recupero e consolidamento delle coniugazioni e del verbo sum, delle forme attive e passive delle quattro coniugazioni regolari e dei verbi della coniugazione mista.<br>Coniugazione dei verbi irregolari fero, eo, volo, nolo, malo (tutti i tempi dell'indicativo e dell'imperativo; infinito presente)<br>Participio presente, perfetto, futuro<br>Forme attive e passive delle quattro coniugazioni regolari, dei verbi della coniugazione mista, dei verbi irregolari fero, eo, volo, nolo, malo (tutti i tempi del congiuntivo)<br>Infinito perfetto e futuro (attivo e passivo)<br>I composti di sum<br>Possum<br>I verbi deponenti |
| Morfologia del pronome<br>Recupero e consolidamento, pronomi personali e riflessivi, possessivi, determinativi, dimostrativi, interrogativi, indefiniti (aliquis, quisquam, quisque). |
| Elementi di sintassi dei casi<br>Recupero e consolidamento, soggetto, complemento di specificazione, complemento di termine, complemento oggetto, complemento di vocazione, apposizione; complemento predicativo del soggetto e dell'oggetto, complemento di mezzo, modo, causa, compagnia e unione, qualità, limitazione, complementi di luogo e particolarità; complemento di tempo determinato e continuato, complemento di argomento; complemento d'agente e di causa efficiente; specificità del latino: dativo di possesso, genitivo di pertinenza e dativo di effetto<br>Il nominativo e l'infinito e il verbo videor<br>Complementi di qualità, prezzo, distanza, limitazione, partitivo, di denominazione |
| Elementi di sintassi del periodo<br>Ablativo assoluto<br>Participio congiunto<br>Perifrastica attiva;<br>Proposizioni subordinate condizionali, interrogative (dirette ed indirette) |
| B–Lessico<br>Conoscenza dei principali lemmi a più alta frequenza appartenenti alle varie parti del discorso |
| C–Temi di Civiltà<br>Ricostruzione di modelli della civiltà latina attraverso la riflessione linguistica (e.g.: esercito, politica, etica, giustizia ) |

METODI E STRUMENTI DIDATTICI

L'insegnamento del latino individua tra le sue finalità quella di presentare la civiltà classica nelle sue differenze e persistenze rispetto al presente, attualizzando l'antico e i suoi valori in rapporto di continuità/ alterità con la cultura contemporanea. L'approccio diretto al testo, nei suoi aspetti linguistici e letterari, rimane momento caratterizzante e specifico della disciplina che promuove e sviluppa capacità di analisi e di interpretazione trasferibili poi nei più diversi contesti comunicativi, scolastici ed extrascolastici. In questo senso l'attività traduttiva, pur non essendo considerata l'unico strumento di approccio ai testi e/o di valutazione della loro comprensione, viene considerata come attività qualificante dell'insegnamento poiché promuove processi di analisi, confronto e scelta che formano, contemporaneamente, al rigore e alla flessibilità nell'uso della lingua.

Si ribadiscono:

- l'importanza della conoscenza del lessico in quanto elemento fondamentale per la comprensione;

- il riferimento a un modello grammaticale fondato sulla verbo-dipendenza e sulle ipotesi anticipative che, come dimostrano le più aggiornate teorie linguistiche e della didattica delle lingue, favoriscono l'acquisizione di procedure di comprensione;

Per cercare di valorizzare i diversi stili di apprendimento degli studenti, si cercherà di variare le metodologie didattiche (deduttive, induttive, per obiettivi, conoscenze, competenze) integrando le tecniche didattiche di: lezione frontale, problem solving, traduzione contrastiva, discussione, lettura e studio guidati, attività laboratoriali, somministrazione di consegne da svolgere individualmente, in coppia o in gruppo, correzione individuale o collettiva delle stesse. Le metodologie e gli strumenti utilizzati consentiranno di avviare un'azione didattica efficace con attività diversificate. Nell'eventualità di ricorso alla DDI verrà dato un maggior peso agli apporti dei contesti non formali e informali dell'apprendimento e sarà riservato uno spazio maggiore alla *Flipped classroom*, al *debate*, alla somministrazione di compiti di realtà, alla progettazione di un blog di classe, al *Digital storytelling*, alla realizzazione di prodotti multimediali.

Gli strumenti utilizzati saranno: libri di testo; dizionari; materiale fornito dal docente; piattaforme digitali per registrare le attività svolte, per svolgere attività sincrone e asincrone, per condividere file di diversi formati, per creare librerie. Strumenti di repository a ciò dedicati dall'istituzione scolastica.

NUMERO DI VERIFICHE INDIVIDUATE E TIPOLOGIA

Il Dipartimento di Lettere, tenuto conto dell'articolazione dell'anno scolastico 2021-2022 in due quadrimestri, ritiene opportuno che sia svolto un numero di verifiche formative e sommative congruo ai tempi e alle modalità di erogazione della didattica. Si prevedono pertanto almeno due verifiche sommative scritte per ciascun quadrimestre scelte tra le seguenti tipologie: traduzione prove libere (analisi di un testo scelto); Test strutturati e semi-strutturati per verificare l'acquisizione di conoscenze e la capacità di applicazione delle stesse a casi particolari. Anche per l'orale saranno svolte almeno due verifiche a quadrimestre: verifiche orali individuali per rilevare anche le capacità di organizzazione dei contenuti, di operazioni di analisi e sintesi sugli stessi nonché la capacità espositiva. L'apprendimento, il recupero e il potenziamento saranno resi possibili anche tramite la correzione dei compiti domestici, gli interventi spontanei e/o richiesti, la regolarità nello svolgimento dei compiti.

MODALITA' DI RECUPERO

Recupero in itinere; pausa didattica (individuale, collegiale, d'Istituto); ulteriori spiegazioni di chiarimento; peer to peer.

CRITERI E FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE

La valutazione è momento sostanziale dell'azione didattica. Essendo fondamentali la centralità del discente, l'attenzione alla sua sensibilità e il sostegno alla sua ricerca di formazione personale e culturale, la

valutazione sarà concepita come strumento che non solo permetta al docente di accertare nell'allievo il livello di preparazione e di partecipazione all'attività scolastica, ma anche consenta all'allievo stesso di prendere consapevolezza del proprio grado di conoscenza, dei progressi o delle eventuali difficoltà in ordine al percorso progettato, nonché delle proprie potenzialità e della propria maturazione. Nella valutazione sarà attentamente considerato quindi il momento soggettivo, e cioè il reale miglioramento che ogni singolo allievo ha realizzato a partire dalla sua situazione culturale iniziale. Il monitoraggio del processo di insegnamento-apprendimento sarà continuo, con il duplice fine di attuare tempestivamente eventuali aggiustamenti in itinere nell'attività didattica e di stimolare i discenti ad una metodologia di studio costante e produttiva. La valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende. Relativamente alla valutazione dell'unità di educazione civica sifa riferimento ai criteri condivisi dal collegio.

Per quanto riguarda la traduzione, si ritiene opportuno assegnare notevole importanza ad errori che, pur non compromettendo la comprensione del senso, dimostrano che non è stata riconosciuta la struttura morfosintattica del testo latino. Nel biennio, infatti, è fondamentale acquisire un metodo di traduzione rigoroso. Per quanto riguarda la teoria, sarà richiesto di conoscere, saper esporre e dimostrare di aver compreso e memorizzato consapevolmente almeno il lessico di base, la morfologia e le regole di sintassi necessarie per la traduzione dal latino. Concorreranno a determinare il voto proposto in sede di scrutinio: la valutazione delle verifiche formative e sommative orali e scritte ed eventualmente dei compiti domestici; la frequenza, la pertinenza e la correttezza degli interventi spontanei in classe; la collaborazione all'apprendimento e al recupero; i progressi registrati nel processo di apprendimento; l'autonomia nell'organizzazione del proprio percorso di apprendimento. Per la valutazione degli alunni ci si atterrà ai seguenti principi generali: stretta connessione agli obiettivi cognitivi fissati; criteri di equità, efficacia e trasparenza; scelta di prove diversificate come tipologia e come livello di difficoltà, per consentire ad ogni alunno di esprimersi in maniera adeguata alle sue potenzialità. La valutazione formativa avrà lo scopo di fornire un'informazione continua e analitica circa il modo in cui ciascun allievo ha proceduto nell'itinerario di apprendimento. Per la valutazione saranno utilizzate le griglie proposte dai libri di testo adottati e quelle approvate dal Dipartimento di Lettere.

**PROGRAMMAZIONE DIDATTICA DI LINGUA E CULTURA LATINA: SECONDO BIENNIO E QUINTO ANNO**

PREMESSA

Le classi terza e quarta del Liceo Scientifico vengono inquadrate all'interno del "secondo biennio" dei percorsi previsti dal DPR 89/2010 e allegati, con orario settimanale dell'insegnamento di Latino pari ad ore 3. I risultati di apprendimento sono declinati in conoscenze, abilità e competenze in relazione alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008, sulla costituzione del quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF), anche ai fini della mobilità delle persone sul territorio dell'Unione europea;

OBIETTIVI MINIMI DI APPRENDIMENTO: PROFILI DI USCITA

1. Piena comprensione di un testo latino non specialistico, delle sue caratteristiche morfologiche, delle strutture sintattiche e delle occorrenze lessicali più comuni senza l'ausilio del vocabolario.

2. Capacità di situare storicamente gli autori più noti e le opere letterarie più significative nel contesto della civiltà romana, in particolare per gli autori e i testi dei quali è programmata la lettura antologica nel corso del triennio.

3. La somma di conoscenze e abilità acquisite sulla lingua e cultura latina deve essere tale da costituire, alla fine del corso (con l'apporto anche delle altre discipline ad impianto storico), un termine di partenza e di confronto utilizzabile a livello operativo, sia pur limitato, per una comprensione non superficiale di aspetti salienti della cultura europea ed italiana in particolare (dalle lingue al diritto, dalla letteratura alla religione, ecc.). Tanto vale come criterio di selezione dei contenuti di cui esigere la conoscenza e delle abilità di applicazione da richiedere nella materia.

COMPETENZE MINIME DEL SECONDO BIENNIO

| | |
|---|---|
| Saper analizzare il testo letterario | Saper:<br>- leggere e comprendere il testo;<br>- analizzare il testo, individuandone le caratteristiche morfologiche, lessicali-semantiche, sintattiche e stilistiche, e contestualizzarlo in relazione all'autore e al periodo storico. |
| Sapere operare confronti sincronici e diacronici, stilistici e tematici, fra opere appartenenti ad uno stesso genere letterario | Saper:<br>- analizzare i testi mettendoli in relazione con i codici e le scelte stilistiche dell'epoca;<br>- ipotizzare rapporti tra scelte stilistiche e intenzione poetica e/o narrativa;<br>- effettuare collegamenti interdisciplinari e tematici efficaci<br>- individuare analogie e differenze, persistenze e mutamenti fra opere di autori ed epoche diversi appartenenti ad uno stesso genere letterario. |
| Saper comprendere un testo in lingua latina | Sapere:<br>- individuare e comprendere il significato globale di un testo in lingua latina;<br>- riconoscere in una traduzione gli elementi di corrispondenza con il testo originale;<br>- tradurre i testi nel rispetto delle corrispondenze linguistico-stilistiche della lingua italiana;<br>- riconoscere ed illustrare il significato di termini specifici di particolare rilievo, pregnanza e complessità all'interno di campi semantici presi in esame. |
| Sapere pianificare e produrre testi in lingua italiana funzionali all'apprendimento e alla esposizione dei contenuti presi in esame | Sapere:<br>- produrre ed utilizzare efficacemente appunti, schede, sintesi, tabelle, mappe, grafici;<br>- esporre in modo pertinente, corretto, efficace i contenuti appresi. |

**OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI DELLA CLASSE, SUDDIVISI PER CONOSCENZE E COMPETENZE - CLASSE 3ª**

CONOSCENZE

□ Completamento e consolidamento della morfosintassi nominale, pronominale e verbale.

□ Integrazione e consolidamento della sintassi della frase e del periodo a partire dai testi latini presi in esame (Es.: uso dei pronomi, delle forme nominali del verbo e delle principali congiunzioni coordinanti e subordinanti)

□ Lessico essenziale relativo ai vari livelli di analisi testuale

□ Profilo storico della letteratura latina, dall'età arcaica a Cesare;

□ Testi in lingua originale e/o traduzione di autori significativi della letteratura latina tra cui Plauto, Terenzio, Cesare, Catullo e Lucrezio.

COMPETENZE

| | |
|---|---|
| Saper analizzare e contestualizzare testi d'autore | - saper motivare le scelte di traduzione dal punto di vista morfologico e sintattico;<br>- saper individuare i principali procedimenti stilistici;<br>- saper confrontare il testo con altri dello stesso autore o di altri per un confronto tematico;<br>- saper inserire il testo nell'ambito storico-culturale |
| Saper tradurre testi di diversa tipologia | - saper individuare le strutture morfo-sintattiche, - cogliere il significato globale del testo;<br>- individuare gli aspetti essenziali dello stile dell'autore;<br>- "rendere" il passo in lingua italiana in modo adeguato. |
| Saper pianificare e produrre testi espositivi orali corretti ed efficaci | - sapere organizzare l'esposizione dei contenuti appresi in maniera corretta, ordinata e pertinente;<br>- sapere utilizzare il lessico specifico della materia. |

**CLASSE TERZA – CONTENUTI COMUNI**

1° Periodo

Consolidamento e potenziamento delle conoscenze morfosintattiche possedute (es.: subordinate implicite con participi); integrazione e completamento di alcuni aspetti della morfosintassi (es.: forma e uso di gerundio e gerundivo)

□ Lettura ed analisi di alcuni brani esemplificativi di aspetti tematici, linguistici e stilistici salienti, opportunamente contestualizzati, tratti da: De Bello gallico o De bello civili di Cesare Altro prosatore in alternativa da mettere in relazione al periodo storico letterario da esaminare. [Anticipazioni di Livio (contestuali alla trattazione del periodo storico) o di altri prosatori, oltre che o in alternativa a Cesare]

□ Introduzione alla letteratura latina: le origini, il teatro arcaico (Plauto);

2° Periodo

□ Integrazione della sintassi della frase semplice e del periodo, con particolare riferimento alla sintassi dei casi (usi diversi delle reggenze verbali del Latino rispetto all'Italiano) e ai tipi di subordinate occorrenti nei testi presi in esame (es.: subordinate esplicite)

□ Lettura di un congruo numero di versi esemplificativi di aspetti tematici, linguistici e stilistici salienti tratti da: - Carmina di Catullo – Commentarii di Cesare o testi di altro prosatore - De rerum natura di Lucrezio

□ Letteratura latina: Da Terenzio all'età di Cesare.

**OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI DELLA CLASSE, SUDDIVISI PER CONOSCENZE E COMPETENZE – CLASSE 4ª**

CONOSCENZE

□ Consolidamento e integrazione delle conoscenze relative alla sintassi della frase e del periodo;

□ Conoscenza dello sviluppo storico della letteratura latina fino all'età augustea compresa, limitatamente agli autori fondamentali e alle opere di maggior significato per la cultura europea;

□ Conoscenza di un congruo numero di testi in originale e/o in traduzione di autori significativi della letteratura latina dell'età di Cesare e Augusto.

COMPETENZE

| | |
|---|---|
| Saper analizzare e/o tradurre testi d'autore | - saper motivare le scelte di traduzione dal punto di vista morfologico e sintattico;<br>- saper riferire le scelte tematiche e stilistiche al genere testuale;<br>- saper inserire il testo nell'ambito storico-culturale. |
| Saper tradurre testi di carattere narrativo, descrittivo | - saper individuare le strutture morfo-sintattiche;<br>- saper individuare una corretta valenza semantica;<br>- individuare gli aspetti essenziali dello stile dell'autore;<br>- saper riferire le tematiche del passo alla conoscenza dell'autore;<br>- "rendere" il passo in lingua italiana in modo adeguato. |
| Sapere organizzare in maniera autonoma, flessibile e articolata i contenuti appresi | - Sapere organizzare l'esposizione dei contenuti appresi in maniera corretta, ordinata e pertinente;<br>- sapere utilizzare il lessico specifico della materia. |

CLASSE QUARTA - CONTENUTI COMUNI

1° Periodo

□ Completamento delle nozioni di sintassi del verbo e del periodo, in particolare delle proposizioni subordinate, con esercizi relativi (es. usi diversi delle reggenze verbali del Latino rispetto all'Italiano, subordinate esplicite al congiuntivo) anche in relazione ai testi presi in esame

□ Lettura di un congruo numero di versi in lingua originale e/o con traduzione a fronte esemplificativi degli aspetti salienti dal punto di vista tematico, linguistico e stilistico tratti da testi di Orazio e/o Virgilio;

□ Alcuni passi tratti da opere di Sallustio e/o di Cicerone;

□ Storia della letteratura: Età di Cesare, Cicerone, Sallustio.

2° Periodo

□ Recupero, consolidamento e integrazione delle conoscenze sintattiche;

□ Lettura di testi degli elegiaci a scelta tra Ovidio, Tibullo, Properzio;

□ Storia della letteratura: età augustea: Orazio, Virgilio, gli Elegiaci, Tito Livio.

**OBIETTIVI FORMATIVI SPECIFICI DELLA CLASSE, SUDDIVISI PER CONOSCENZE E COMPETENZE - CLASSE 5ª**

CONOSCENZE

□ Conoscenza dello sviluppo storico della letteratura latina dell'età imperiale;

□ Testi in originale e/o in traduzione di autori significativi della letteratura latina di età imperiale e/o cristiana

COMPETENZE

| | |
|---|---|
| Saper analizzare e/o tradurre testi d'autore | - saper cogliere ed approfondire le tematiche ed i riferimenti concettuali del testo;<br>- saper individuare i più significativi procedimenti stilistici dell'autore;<br>- saper inserire il testo nell'ambito storico-culturale;<br>- saper costruire percorsi per tematiche o per generi; |
| Sapere organizzare l'esposizione in maniera autonoma, flessibile e personale, evidenziando i nessi pluridisciplinari | - Sapere organizzare l'esposizione dei contenuti appresi in maniera corretta, ordinata e pertinente, operando scelte pertinenti in relazione alla situazione comunicativa;<br>- Sapere utilizzare le conoscenze nell'ambito di un colloquio interdisciplinare o pluridisciplinare utilizzando efficaci strategie argomentative;<br>- sapere utilizzare il lessico specifico della materia in maniera appropriata e consapevole. |

CLASSE QUINTA - CONTENUTI COMUNI

1° Periodo

Storia della letteratura: la filosofia nel I secolo d.C. – La storiografia (Tacito)

Lettura ed analisi di un congruo numero di brani, esemplificativi di aspetti contenutistici e stilistici salienti, tratti da opere di Seneca, Quintiliano e/o Tacito.

2° Periodo

Storia della letteratura: la satira e il romanzo nell'età imperiale – La letteratura latina cristiana (quadro generale)

Lettura di testi esemplificativi di aspetti contenutistici e stilistici salienti, tratti da opere di Apuleio, Lucano, Petronio e Giovenale.

METODI E STRUMENTI DIDATTICI

L'insegnamento del latino individua tra le sue finalità quella di presentare la civiltà classica nelle sue differenze e persistenze rispetto al presente, attualizzando l'antico e i suoi valori in rapporto di continuità/

alterità con la cultura contemporanea. L'approccio diretto al testo, nei suoi aspetti linguistici e letterari, rimane momento caratterizzante e specifico della disciplina che promuove e sviluppa capacità di analisi e di interpretazione trasferibili poi nei più diversi contesti comunicativi, scolastici ed extrascolastici. In questo senso l'attività traduttiva, pur non essendo considerata l'unico strumento di approccio ai testi e/o di valutazione della loro comprensione, viene considerata come attività qualificante dell'insegnamento poiché promuove processi di analisi, confronto e scelta che formano, contemporaneamente, al rigore e alla flessibilità nell'uso della lingua. Si ribadiscono: l'importanza della conoscenza del lessico in quanto elemento fondamentale per la comprensione; il riferimento a un modello grammaticale fondato sulla verbodipendenza e sulle ipotesi anticipative che, come dimostrano le più aggiornate teorie linguistiche e della didattica delle lingue, favoriscono l'acquisizione di procedure di comprensione.

In particolare nel secondo biennio e ultimo anno, ci si orienterà su prove scritte che, avendo la funzione di verificare competenze di riflessione metalinguistica e analisi testuale, siano condotte su testi latini già noti agli allievi, senza trascurare comunque prove che verifichino l'approccio autonomo al testo latino. Per cercare di valorizzare i diversi stili di apprendimento degli studenti, si cercherà di variare le metodologie didattiche (deduttive, induttive, per obiettivi, conoscenze, competenze) integrando le tecniche didattiche di: lezione frontale, problem solving, traduzione contrastiva, discussione, lettura e studio guidati, attività laboratoriali, somministrazione di consegne da svolgere individualmente, in coppia o in gruppo, correzione individuale o collettiva delle stesse. In caso di eventuali attività in DDI verrà dato un maggior peso agli apporti dei contesti non formali e informali dell'apprendimento. Con la didattica a distanza uno spazio maggiore sarà riservato alla *Flipped classroom*, al *debate*, alla somministrazione di compiti di realtà, alla progettazione di un blog di classe, al *Digital storytelling*, alla realizzazione di prodotti multimediali.

Gli strumenti utilizzati saranno: libri di testo; dizionari; materiale fornito dal docente; piattaforme digitali per registrare le attività svolte, per svolgere attività sincrone e asincrone, per condividere file di diversi formati, per creare librerie. Strumenti di repository a ciò dedicati dall'istituzione scolastica.

NUMERO DI VERIFICHE INDIVIDUATE E TIPOLOGIA

Il Dipartimento di Lettere, tenuto conto dell'articolazione dell'anno scolastico 2021-2022 in due quadrimestri, ritiene opportuno che sia svolto un numero di verifiche formative e sommative congruo ai tempi e alle modalità di erogazione della didattica. Si prevedono pertanto almeno due verifiche scritte per ciascun quadrimestre. La prova scritta può consistere in prove semistrutturate di analisi del testo o di traduzione. Anche per l'orale saranno svolte almeno due verifiche a quadrimestre, di cui una, eventualmente, anche in forma di test scritto. L'apprendimento, il recupero e il potenziamento saranno resi possibili anche tramite la correzione dei compiti domestici, gli interventi spontanei e/o richiesti, la regolarità nello svolgimento dei compiti. La valutazione delle unità di Educazione civica verrà comunicata al referente individuato all'interno del Consiglio di classe.

MODALITA' DI RECUPERO

Recupero in itinere; pausa didattica (individuale, collegiale, d'Istituto); ulteriori spiegazioni di chiarimento; peer to peer.

CRITERI E FINALITÀ DELLA VALUTAZIONE

Per la valutazione degli alunni ci si atterrà ai seguenti principi generali: stretta connessione agli obiettivi cognitivi fissati; criteri di equità, efficacia e trasparenza; scelta di prove diversificate come tipologia e come livello di difficoltà, per consentire ad ogni alunno di esprimersi in maniera adeguata alle sue potenzialità. La valutazione formativa avrà lo scopo di fornire un'informazione continua e analitica circa il modo in cui ciascun allievo ha proceduto nell'itinerario di apprendimento. Nel misurare il profitto si terrà conto oltre che delle conoscenze e abilità acquisite anche della frequenza, dell'interesse, dell'impegno e della partecipazione al dialogo educativo. P Concorreranno a determinare il voto proposto in sede di scrutinio: la valutazione delle verifiche formative e sommative orali e scritte ed eventualmente dei compiti domestici; la frequenza, la pertinenza e la correttezza

degli interventi spontanei in classe; la collaborazione all'apprendimento e al recupero; i progressi registrati nel processo di apprendimento; l'autonomia nell'organizzazione del proprio percorso di apprendimento. Per la valutazione saranno utilizzate le griglie proposte dai libri di testo adottati e quelle approvate dal Dipartimento di Lettere.

La valutazione è momento sostanziale dell'azione didattica. Essendo fondamentali la centralità del discente, l'attenzione alla sua sensibilità e il sostegno alla sua ricerca di formazione personale e culturale, la valutazione sarà concepite come strumento che non solo permetta al docente di accertare nell'allievo il livello di preparazione e di partecipazione all'attività scolastica, ma anche consenta all'allievo stesso di prendere consapevolezza del proprio grado di conoscenza, dei progressi o delle eventuali difficoltà in ordine al percorso progettato, nonché delle proprie potenzialità e della propria maturazione. Nella valutazione sarà attentamente considerato quindi il momento soggettivo, e cioè il reale miglioramento che ogni singolo allievo ha realizzato a partire dalla sua situazione culturale iniziale. Il monitoraggio del processo di insegnamento-apprendimento sarà continuo, con il duplice fine di attuare tempestivamente eventuali aggiustamenti in itinere nell'attività didattica e di stimolare i discenti ad una metodologia di studio costante e produttiva. Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende. Relativamente alla valutazione dell'unità di educazione civica si fa riferimento ai criteri condivisi dal collegio.

**PROGRAMMAZIONE DIDATTICA DI STORIA, GEOGRAFIA, EDUCAZIONE CIVICA: PRIMO BIENNIO**

**ANNO SOLASTICO 2021/22**

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO PRIMO BIENNIO: PROFILI DI USCITA.

□ Acquisire senso storico, inteso come consapevolezza dell'interdipendenza tra presente e passato;
□ Consolidare l'attitudine a problematizzare, a formulare domande, a riferirsi a tempi e spazi diversi, a confrontare il passato con il presente, a inserire in una dimensione cronologica le conoscenze acquisite in altre aree disciplinari;
□ Ricostruire la complessità del fatto storico, individuando le interconnessioni e i rapporti tra particolare e generale, soggetti e contesti, cause ed effetti;
□ Acquisire la consapevolezza della natura diversa delle fonti storiche, che lo studioso vaglia, seleziona, ordina e interpreta secondo modelli e riferimenti, anche di natura ideologica;
□ Considerare, per quanto consentito dai tempi ristretti, la storia dell'Occidente come una parte della storia dell'umanità, apprezzando le diversità che coesistono nel mondo contemporaneo;
□ Maturare la consapevolezza e la responsabilità di essere partecipi di una società civile e politica, che va conosciuta nella sua storia e nei suoi molteplici aspetti e alla quale ognuno è chiamato a contribuire con il proprio apporto personale.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO PRIMO BIENNIO
A riguardo delle competenze di base indicate nell'asse storico-sociale, ossia:
- comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica, attraverso il confronto fra epoche e in una dimensione sincronica attraverso il confronto fra aree geografiche e culturali;
- collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento dei diritti garantiti dalla Costituzione, a tutela della persona, della collettività e dell'ambiente;

riconoscere le caratteristiche essenziali del sistema socio-economico per orientarsi nel tessuto produttivo del proprio territorio,

vengono individuate le seguenti:

CONOSCENZE

- Conoscere i principali aspetti della "grammatica" storica:

localizzare sull'atlante processi ed eventi studiati;
riconoscere i termini e i concetti fondamentali del linguaggio storiografico;
riconoscere esempi di fonti scritte e non scritte, relative ai fatti studiati;

- Conoscere le linee essenziali dello svolgimento dei principali eventi storici di cui è prevista la trattazione dalle indicazioni nazionali, ossia:

a. per le classi prime dalla preistoria alle guerre puniche
b. per le classi seconde dal tramonto della repubblica al feudalesimo Medioevo

ABILITÀ

- Stabilire relazioni di causa ed effetto ed operare confronti, almeno elementari, fra situazioni storiche comparabili;

・Schematizzare i contenuti appresi e le fonti storiche analizzate mediante mappe concettuali a raggiera o ad albero;

COMPETENZE

- Adoperare correttamente i termini e i concetti fondamentali del linguaggio storiografico;
- Usufruire in modo appropriato di termini e concetti appresi in altre discipline, come geografia, italiano, storia dell'arte, scienze, matematica, …
- Distinguere i molteplici aspetti di un evento o di un processo e l'incidenza in esso dei diversi soggetti storici (individui, gruppi sociali, etnie, nazioni, stati, ecc.);
- Utilizzare esempi di fonti, scritte e non scritte, relative ai fatti studiati;
- Esporre in forma chiara e coerente le conoscenze acquisite.

CONTENUTI DI STORIA DEL BIENNIO ORGANIZZATI PER MODULI
CLASSE PRIMA (secondo le Nuove indicazioni nazionali)

1°periodo

Modulo uno – Le origini dell'umanità

・Tema1: dal Paleolitico alla nascita delle città

Modulo due – Le civiltà dell'antico Oriente

・Tema1: la Mesopotamia: dai Sumeri ai Persiani

・Tema2: la civiltà egizia

・Tema3: le civiltà dell'antica Palestina

Modulo tre – La civiltà greca

・Tema1: da Creta al Medioevo ellenico

・Tema2: la nascita della Polis

・Tema3: Sparta e Atene

・Tema4: la cultura greca alle radici della civiltà europea

2°periodo

・Tema5: la Grecia classica dalle Guerre persiane ai conflitti del Peloponneso

・Tema6: Alessandro Magno e l'età ellenistica

Modulo quattro – Dalle origini di Roma alla Repubblica

・Tema1: l'Italia preromana e gli Etruschi

・Tema2: dall'avvento della Repubblica alle guerre puniche

CONTENUTI DI STORIA DEL BIENNIO ORGANIZZATI PER MODULI
CLASSE SECONDA (secondo le Nuove indicazioni nazionali)

1°periodo

Modulo uno – Dal tramonto della repubblica al declino dell'Impero
-Tema1: Le guerre sociale e civile
-Tema2: L'ascesa di Cesare
-Tema3: Il principato augusteo
-Tema4: Adriano e il limes

Modulo due – Dalla nascita del Cristianesimo al crollo dell'Impero Romano d'Occidente

- Tema1: La dinastia degli Antonini e la tetrarchia
- Tema2: Da Costantino a Teodosio
- Tema3: Crollo dell'Impero Romano d'Occidente e confronto con l'Oriente

2°periodo

Modulo tre – L'Impero bizantino e i Longobardi

- Tema1: Giustiniano
- Tema2: I Longobardi
- Tema3: La Chiesa di Gregorio Magno

Modulo quattro – Dalla civiltà araba alla società feudale
-Tema1: Maometto e la nascita dell'Islam
-Tema2: Carlo Magno e il Sacro Romano Impero
-Tema3: Il sistema feudale

OBIETTIVI I MINIMI DI APPRENDIMENTODI GEOGRAFIA PRIMO
BIENNIO: PROFILI DI USCITA

CONOSCENZE
- Conoscere i principali aspetti della "grammatica" geografica:

a. habitat
b. localizzare sull'atlante processi ed eventi studiati;
c. distanza
d. scala
e. interazione
f. correlazione
g. trasformazione

- Conoscere le relazioniecorrelazionitralosviluppodellasocietàequellodell'ambiente

ABILITÀ
- Saper leggere semplici mappe e diagrammi geografici;
- Esporre in forma chiara e con lessico specifico gli argomenti geografici studiati;
- Saper leggere problematicamente eventi del mondo contemporaneo;

COMPETENZE

●saper cogliere e analizzare nel territorio le caratteristiche principali del tessuto socio-economico contemporaneo, differenziato per aree;
●cogliere le diversità, a livello culturale e socio-economico, delle società umane;
●Saper usare un lessico semplice ma appropriato;
●costruire percorsi formativi flessibili, aperti all'interdisciplinarità e multidisciplinarità, con particolare riguardo alla storia.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTODI GEOGRAFIA: CLASSE PRIMA
COMPETENZE DI BASE RICHIESTE

1) acquisire gli strumenti fondamentali della geografia:
a. saper leggere le carte geografiche (riconoscere i simboli geografici; ricostruire attraverso i simboli l'aspetto di un Paesaggio);
b. saper utilizzare alcuni strumenti propri del lavoro geografico (costruire semplici rappresentazioni cartografiche; costruire e leggere tabelle, grafici, dati statistici; consultare e trarre informazioni dall'atlante e dal libro di testo in maniera autonoma);
c. svolgere attività di orienteering (orientarsi sulla carta con meridiani e paralleli; orientarsi in uno spazio concreto);
2) sviluppare, in ragione dei nuclei tematici utili alla costruzione di percorsi formativi flessibili, aperti all'interdisciplinarità e multidisciplinarità, dei percorsi didattici di approfondimento.

b. geografia–scienze (per es. cambiamenti climatici – global worming; catastrofi naturali vulcanesimo etc ....)
c. geografia–economia (per es. sviluppo-globalizzazione; risorse energetiche–delocalizzazione etc ..... )

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTODI GEOGRAFIA: CLASSE SECONDA
In relazione al curriculum da affrontare, alla fine della seconda classe, si richiede l'acquisizione delle seguenti competenze:
1) Saper leggere le carte geografiche;
2) Saper utilizzare e costruire dati statistici, tabelle e grafici;
3) Saper comprendere l'importanza delle diversità culturali attraverso lo studio delle civiltà;
4) Saper confrontare gli aspetti economici e sociali di diversi paesi attraverso grafici specifici;
5) Saper individuare le connessioni esistenti tra alcuni rilevanti processi storici-geografici e i problemi del mondo attuale.
6) Saper individuare vantaggi e svantaggi della globalizzazione.
7) Saper comprendere il ruolo dell'Istituzione Europea e delle Organizzazioni Internazionali;
8) Saper analizzare una fonte storica e/o geografica secondo la schematizzazione del testo argomentativo;
9) Saper sintetizzare gli argomenti studiati attraverso presentazioni in power point;
10) Studiare la disciplina in un'ottica interdisciplinare e pluridisciplinare attraverso la costruzione di percorsi.

STRUMENTI:
<u>Classe prima</u>

Storia: Libro di testo in adozione.
Geografia: Opuscolo allegato al libro di storia.
Ed. Civica: Approfondimenti interni al libro di testo, materiale fornito dal docente
Classe seconda
Storia: Libro di testo in adozione
Geografia: Opuscolo allegato al libro di storia
Ed. Civica: Approfondimenti interni al libro di testo, materiale fornito dal docente

Per entrambe le classi, materiale in fotocopia o in power point fornito dai docenti, piattaforme digitali per registrare le attività svolte, per svolgere attività sincrone e asincrone, per condividere file di diversi formati, per creare librerie. strumenti di repository a ciò dedicati dall'istituzione scolastica.

METODI
Lezione frontale, partecipata, cooperative learning, lettura e interpretazione fonti, video, power point, uso della LIM. Nell'eventualità di ricorso alla DDI verrà dato un maggior peso agli apporti dei contesti non formali e informali dell'apprendimento, uno spazio maggiore sarà riservato alla *Flipped classroom*, al *debate*, alla somministrazione di compiti di realtà, alla progettazione di un blog di classe, al *Digital storytelling*, alla realizzazione di prodotti multimediali.

VERIFICHE
Le verifiche, tese ad accertare il livello di apprendimento, consisteranno in non meno di due prove per quadrimestre; inoltre potranno essere proposte prove scritte, strutturate e semistrutturate. La valutazione delle unità di Educazione civica verrà comunicata al referente individuato all'interno del Consiglio di classe.

VALUTAZIONE
Nel valutare si terrà conto se lo studente sia in grado di esporre, in forma chiara e coerente, fatti e problemi relativi agli avvenimenti ed agli aspetti geografici studiati; se sappia usare con proprietà termini e concetti del linguaggio storiografico e geografico; se sappia confrontare differenti interpretazioni date dagli storici sul medesimo fatto; se sappia interpretare diversi fenomeni storico - geografici anche a partire dall'attualità; per i migliori, l'interesse, gli apporti personali e la rielaborazione interdisciplinare saranno premiati e incentivati. Il monitoraggio del processo di insegnamento-apprendimento sarà continuo, con il duplice fine di attuare tempestivamente eventuali aggiustamenti in itinere nell'attività didattica e di stimolare i discenti ad una metodologia di studio costante e produttiva. I docenti intendono programmare sia verifiche formative, al fine di monitorare in itinere l'effettivo apprendimento dei contenuti da parte degli alunni, nonché eventuali carenze, sia verifiche sommative, al fine della valutazione e, al termine di un percorso didattico, per un bilancio consuntivo dei processi di insegnamento apprendimento. Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e, ancor più laddove dovesse venir meno la possibilità del confronto in presenza, la necessità di assicurare feedback continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento. La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella

più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende. Relativamente alla valutazione dell'unità di educazione civica si fa riferimento ai criteri condivisi dal collegio.

Si allegano al presente documento le griglie di valutazione.

Le griglie di seguito proposte non sono strettamente vincolanti: i docenti possono usarne anche altre ritenute valide e più efficaci in base alle esigenze della classe.

# GRIGLIE DI VALUTAZIONE DIPARTIMENTO A011
# ANNO SCOLASTICO 2021/2022

## PROVA SCRITTA DI ITALIANO

## TESTO NARRATIVO

| INDICATORI | DESCRITTORI | PUNTI | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **ADEGUATEZZA** | **Il testo risponde alla richiesta, ovvero**:<br>- ha la lunghezza richiesta<br>- è narrativo; le parti descrittive sono limitate e non modificano la natura prevalentemente narrativa del testo; il testo non ha lo scopo di sostenere una tesi o di informare<br>- ha un'idea centrale riconoscibile. | 0,5 | 1 | 1,2 | 1,5 | 2 |
| **CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO** | **Il testo ha un contenuto pertinente, coerente e significativo, ovvero**:<br>- non contiene parti fuori tema, cioè estranee all'argomento (pertinenza)<br>- le idee presenti nel testo sono coerenti rispetto all'idea centrale (coerenza della trama)<br>- il contenuto è significativo e originale; i fatti narrati sono plausibili anche se inventati. | 0,5 | 1 | 1,2 | 1,5 | 2 |
| **ORGANIZZAZIONE DEL TESTO** | **Il testo è ben organizzato, ovvero**:<br>- ha un'articolazione chiara e ordinata<br>- non ci sono squilibri tra le parti (ad esempio un inizio troppo lungo rispetto allo sviluppo)<br>- c'è continuità tra le idee (non si salta da un'idea all'altra, le idee sono legate, l'uso dei connettivi è coerente). | 0,5 | 1 | 1,2 | 1,5 | 2 |
| **LESSICO E STILE** | **Le scelte lessicali e lo stile sono appropriati ed efficaci**, **ovvero il testo è dotato di:**<br>- inizio e conclusione stilisticamente efficaci<br>- una buona frase chiave<br>- proprietà e ricchezza del lessico, adeguato all'intenzione comunicativa<br>- stile scorrevole e non enfatico. | 0,5 | 1 | 1,2 | 1,5 | 2 |
| **CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA** | **Il testo è scorrevole e corretto, ovvero presenta**:<br>- correttezza ortografica<br>- correttezza morfosintattica<br>- punteggiatura appropriata. | 0,5 | 1 | 1,2 | 1,5 | 2 |
| **OSSERVAZIONI:** | | TOTALE | | | | |
| Legenda del punteggio: | **0,5**: gravemente insufficiente; **1**: insufficiente; **1,2**: sufficiente; **1,5**: buono; **2**: ottimo. | | | | | |

# TESTO DESCRITTIVO

| INDICATORI | DESCRITTORI | PUNTI | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| ADEGUATEZZA | **Il testo risponde alla richiesta, ovvero**:<br>- ha la lunghezza richiesta<br>- è descrittivo; le parti narrative sono limitate e non modificano la natura prevalentemente descrittiva del testo; il testo non ha lo scopo di sostenere una tesi o di informare<br>- ha un'idea centrale riconoscibile. | 0,5 | 1 | 1,2 | 1,5 | 2 |
| CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO | **Il testo ha un contenuto pertinente, coerente e significativo, ovvero**:<br>- non contiene parti fuori tema, cioè estranee all'argomento<br>- le idee presenti nel testo sono coerenti rispetto all'idea centrale<br>- il contenuto è significativo e originale; la descrizione riesce a "mostrare", non si limita a "dichiarare". | 0,5 | 1 | 1,2 | 1,5 | 2 |
| ORGANIZZAZIONE DEL TESTO | **Il testo è ben organizzato, ovvero**:<br>- ha un'articolazione chiara e ordinata ed è riconoscibile un ordine nella descrizione<br>- c'è equilibrio tra le parti (ad esempio non ci sono sezioni troppo sviluppate e altre troppo sbrigative)<br>- c'è continuità tra le idee (non si salta da un'idea all'altra, le idee sono legate, l'uso dei connettivi è coerente). | 0,5 | 1 | 1,2 | 1,5 | 2 |
| LESSICO E STILE | **Le scelte lessicali e lo stile sono appropriati ed efficaci**, **ovvero il testo è dotato di:**<br>- inizio e conclusione stilisticamente efficaci<br>- una buona frase chiave<br>- proprietà e ricchezza del lessico, adeguato all'intenzione comunicativa<br>- stile scorrevole e non enfatico. | 0,5 | 1 | 1,2 | 1,5 | 2 |
| CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA | **Il testo è scorrevole e corretto, ovvero presenta**:<br>- correttezza ortografica<br>- correttezza morfosintattica<br>- punteggiatura appropriata. | 0,5 | 1 | 1,2 | 1,5 | 2 |
| OSSERVAZIONI: | | TOTALE | | | | |
| Legenda del punteggio: | **0,5**: gravemente insufficiente; **1**: insufficiente; **1,2**: sufficiente; **1,5**: buono; **2**: ottimo. | | | | | |

# TESTO ESPOSITIVO

| INDICATORI | DESCRITTORI | PUNTI | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **ADEGUATEZZA** | **Il testo risponde alla richiesta, ovvero**:<br>- ha la lunghezza richiesta<br>- è espositivo (scopo: informare, impostazione oggettiva, eventuali citazioni eseguite correttamente, ecc.)<br>- ha un'idea centrale riconoscibile. | 0,5 | 1 | 1,2 | 1,5 | 2 |
| **CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO** | **Il testo ha un contenuto pertinente, coerente e significativo**, ovvero:<br>- non contiene parti fuori tema, cioè estranee all'argomento<br>- gli argomenti presenti nel testo sono coerenti rispetto all'idea centrale<br>- il contenuto evidenzia una buona conoscenza dell'argomento: le informazioni sono ampie, corrette e precise<br>- le fonti sono riconoscibili. | 0,5 | 1 | 1,2 | 1,5 | 2 |
| **ORGANIZZAZIONE DEL TESTO** | **Il testo è ben organizzato, ovvero**:<br>- ha un'articolazione chiara e ordinata ed è riconoscibile un ordine nell'esposizione<br>- c'è equilibrio tra le parti (ad esempio non ci sono sezioni troppo sviluppate e altre troppo sbrigative)<br>- c'è continuità tra le idee (non si salta da un'idea all'altra, le idee sono legate, l'uso dei connettivi è coerente). | 0,5 | 1 | 1,2 | 1,5 | 2 |
| **LESSICO E STILE** | **Le scelte lessicali e lo stile sono appropriati ed efficaci, ovvero il testo è dotato di:**<br>- inizio e conclusione stilisticamente efficaci<br>- una buona frase chiave<br>- proprietà e ricchezza del lessico, anche specifico<br>- stile scorrevole e non enfatico, adeguato al tipo di testo. | 0,5 | 1 | 1,2 | 1,5 | 2 |
| **CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA** | **Il testo è scorrevole e corretto, ovvero presenta**:<br>- correttezza ortografica<br>- correttezza morfosintattica<br>- punteggiatura appropriata. | 0,5 | 1 | 1,2 | 1,5 | 2 |
| **OSSERVAZIONI:** | | TOTALE | | | | |
| Legenda del punteggio: | **0,5**: gravemente insufficiente; **1**: insufficiente; **1,2**: sufficiente; **1,5**: buono; **2**: ottimo. | | | | | |

# TESTO ARGOMENTATIVO

| INDICATORI | DESCRITTORI | PUNTI | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| ADEGUATEZZA | **Il testo risponde alla richiesta, ovvero**:<br>- ha la lunghezza richiesta<br>- è argomentativo (scopo: convincere)<br>- ha un'idea centrale riconoscibile. | 0,5 | 1 | 1,2 | 1,5 | 2 |
| CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO | **Il testo ha un contenuto pertinente, coerente e significativo, ovvero**:<br>- non contiene parti fuori tema, cioè estranee all'argomento<br>- gli argomenti presenti nel testo sono coerenti rispetto all'idea centrale (tesi) e sono avvalorati da prove adeguate<br>- la tesi contraria, se c'è, è confutata con chiarezza e coerenza<br>- il contenuto evidenzia una buona conoscenza dell'argomento: le informazioni sono ampie, corrette e precise<br>- le fonti sono riconoscibili. | 0,5 | 1 | 1,2 | 1,5 | 2 |
| ORGANIZZAZIONE DEL TESTO | **Il testo è ben organizzato, ovvero**:<br>- ha un'articolazione chiara e ordinata ed è riconoscibile un ordine nell'argomentazione<br>- c'è equilibrio tra le parti (ad esempio non ci sono sezioni troppo sviluppate e altre troppo sbrigative)<br>- c'è continuità tra le idee (non si salta da un'idea all'altra, le idee sono legate, l'uso dei connettivi è coerente). | 0,5 | 1 | 1,2 | 1,5 | 2 |
| LESSICO E STILE | **Le scelte lessicali e lo stile sono appropriati ed efficaci, ovvero il testo è dotato di**:<br>- inizio e conclusione stilisticamente efficaci<br>- una buona frase chiave<br>- proprietà e ricchezza del lessico, anche specifico<br>- stile scorrevole e non enfatico, adeguato al tipo di testo. | 0,5 | 1 | 1,2 | 1,5 | 2 |
| CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA | **Il testo è scorrevole e corretto, ovvero presenta**:<br>- correttezza ortografica<br>- correttezza morfosintattica<br>- punteggiatura appropriata. | 0,5 | 1 | 1,2 | 1,5 | 2 |
| OSSERVAZIONI: | | TOTALE | | | | |
| Legenda del punteggio: | **0,5**: gravemente insufficiente; **1**: insufficiente; **1,2**: sufficiente; **1,5**: buono; **2**: ottimo. | | | | | |

# RIASSUNTO

| INDICATORI | DESCRITTORI | PUNTI | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| **ADEGUATEZZA** | **Il riassunto risponde alla richiesta, ovvero**:<br>- è stato adeguatamente preparato, seguendo le fasi richieste (divisione in paragrafi, frasi di sintesi, individuazione dell'idea centrale del testo di partenza)<br>- ha la lunghezza richiesta<br>- è scritto in terza persona e non ha discorsi diretti. | 0,5 | 1 | 1,2 | 1,5 | 2 |
| **CARATTERISTICHE DEL CONTENUTO** | **Il riassunto ha un contenuto pertinente, coerente e significativo, ovvero**:<br>- il testo di partenza è stato correttamente compreso<br>- sono state selezionate le idee principali<br>- non vengono aggiunti commenti o informazioni non presenti nel testo di partenza<br>- è riconoscibile l'idea centrale (quella del testo di partenza)<br>- il contenuto è comprensibile anche per un lettore che non abbia letto il testo di partenza. | 0,5 | 1 | 1,2 | 1,5 | 2 |
| **ORGANIZZAZIONE DEL TESTO** | **Il riassunto è ben organizzato, ovvero**:<br>- ha un'articolazione chiara e ordinata (sono rintracciabili un inizio, uno sviluppo e una conclusione)<br>- non è sproporzionato né parziale rispetto al testo di partenza (le idee contenute nel riassunto hanno, in proporzione, lo stesso spazio che hanno nell'originale)<br>- c'è continuità tra le frasi (non si salta da un'idea all'altra, le idee sono legate, l'uso dei connettivi è coerente). | 0,5 | 1 | 1,2 | 1,5 | 2 |
| **LESSICO E STILE** | **Le scelte lessicali e lo stile sono appropriati ed efficaci**, **ovvero il testo è dotato di:**<br>- precisione e pertinenza del lessico, non identico a quello del testo di partenza<br>- coerenza dei tempi verbali. | 0,5 | 1 | 1,2 | 1,5 | 2 |
| **CORRETTEZZA ORTOGRAFICA E MORFOSINTATTICA** | **Il testo è scorrevole e corretto, ovvero presenta**:<br>- correttezza ortografica<br>- correttezza morfosintattica<br>- punteggiatura appropriata. | 0,5 | 1 | 1,2 | 1,5 | 2 |
| **OSSERVAZIONI:** | | TOTALE | | | | |
| Legenda del punteggio: | **0,5**: gravemente insufficiente; **1**: insufficiente; **1,2**: sufficiente; **1,5**: buono; **2**: ottimo. | | | | | |

**I.I.S. UGO MURSIA**
**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA**
**TIPOLOGIA A- ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO**

**ALUNNO_____CLASSE_____DATA___**

**_____**

| **INDICATORI GENERALI (MAX 60 pt)** | **LIVELLI** | | | | | | | | | **Punteggio alunno** |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **INDICATORE 1** ( Max.20p) | Ottimo | Più che buono | Buono | Discreto | Suffic | Mediocre | Insuffic. | Scarso | Grav. Insuff. | **INDICATORE 1** _____/20 |
| Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo | 10 | 9 | 8 | 7 | 6 | 5 | 4 | 3 | 2 | |
| Coerenza e coesione testuale | 10 | 9 | 8 | 7 | 6 | 5 | 4 | 3 | 2 | |
| **INDICATORE 2** ( Max.15p) | Ottimo | Più che buono | Buono | Discreto | Suffic | Mediocre | Insuffic. | Scarso | Grav. Insuff. | **INDICATORE 2** _____/15 |
| Ricchezza e padronanza lessicale | 7.50 | 7 | 6 | 5.5 | 4.50 | 3.5 | 3 | 2.5 | 1.5 | |
| Correttezza grammaticale (orto-morfo-sintassi) e uso corretto ed efficace della punteggiatura | 7.50 | 7 | 6 | 5.5 | 4.50 | 3.5 | 3 | 2.5 | 1.5 | |
| **INDICATORE 3** ( Max.25P.) | Ottimo | Più che buono | Buono | Discreto | Suffic | Mediocre | Insuffic. | Scarso | Grav. Insuff. | **INDICATORE 3** _____/25 |
| Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali | 10 | 9 | 7 | 6.5 | 6 | 5 | 4 | 3.5 | 3 | |
| Espressione di giudizi critici e valutazioni personali | 15 | 13.5 | 13 | 11 | 9 | 7.5 | 6 | 4 | 2 | |

| **INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA A (MAX 40 pt)** | **LIVELLI** | | | | | | | | | **Punteggio alunno** |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **INDICATORE 1** | Ottimo | Più che buono | Buono | Discreto | Suffic | Mediocre | Insuffic. | Scarso | Grav. Insuff. | **INDICATORE 1** _____/40 |
| **(Max.15p)** Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad es., indicazioni di massima circa la lunghezza del testo o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione | 15 | 13.5 | 12 | 10.5 | 9 | 7.5 | 6 | 4.5 | 3 | |
| **(Max.10 p.)** Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici | 10 | 9 | 8 | 7 | 6 | 5 | 4 | 3 | 1.5 | |
| **(Max.7 p.)** Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica | 7 | 6.5 | 6 | 5.5 | 5 | 4 | 3 | 2 | 1.5 | |
| **(Max.8 p.:** 4) Interpretazione corretta e articolata del testo | 8 | 7.5 | 7 | 6.5 | 6 | 5 | 4 | 3 | 1.5 | |

*I punteggi con valutazione finale pari o superiori a 0.50 verranno arrotondati per eccesso
** In linea con il Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della prima prova scritta dell'esame di Stato *il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).*

**PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI: _____/100 CONVERSIONE IN VENTESIMI SENZA ARROTONDAMENTO: _____/100**

**PUNTEGGIO FINALE: _____/20 PUNTEGGIO IN DECIMI:**

**_____/10**

| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 1 | 1,5 | 2 | 2,5 | 3 | 3,5 | 4 | 4,5 | 5 | 5,5 | 6 | 6,5 | 7 | 7,5 | 8 | 8,5 | 9 | 9,5 | 10 |

DATA L'INSEGNANTE

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA**

**TIPOLOGIA B- ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO**

**ALUNNO_____CLASSE_____DATA_____**

| **INDICATORI GENERALI (MAX 60 pt)** | **LIVELLI** | | | | | | | | | **Punteggio alunno** |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **INDICATORE 1 ( Max.20p)** | Ottimo | Più che buono | Buono | Discreto | Suffic | Mediocre | Insuffic. | Scarso | Grav. Insuff. | **INDICATORE 1** |
| Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo | 10 | 9 | 8 | 7 | 6 | 5 | 4 | 3 | 2 | _____/20 |
| Coerenza e coesione testuale | 10 | 9 | 8 | 7 | 6 | 5 | 4 | 3 | 2 | |
| **INDICATORE 2 ( Max.15p)** | Ottimo | Più che buono | Buono | Discreto | Suffic | Mediocre | Insuffic. | Scarso | Grav. Insuff. | **INDICATORE 2** |
| Ricchezza e padronanza lessicale | 7.50 | 7 | 6 | 5.5 | 4.50 | 3.5 | 3 | 2.5 | 1.5 | _____/15 |
| Correttezza grammaticale (orto-morfo-sintassi) e uso corretto ed efficace della punteggiatura | 7.50 | 7 | 6 | 5.5 | 4.50 | 3.5 | 3 | 2.5 | 1.5 | |
| **INDICATORE 3 ( Max.25P.)** | Ottimo | Più che buono | Buono | Discreto | Suffic | Mediocre | Insuffic. | Scarso | Grav. Insuff. | **INDICATORE 3** |
| Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali | 10 | 9 | 7 | 6.5 | 6 | 5 | 4 | 3.5 | 3 | _____/25 |
| Espressione di giudizi critici e valutazioni personali | 15 | 13.5 | 13 | 11 | 9 | 7.5 | 6 | 4 | 2 | |

| **INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA B (MAX 40 pt)** | **LIVELLI** | | | | | | | | | **Punteggio alunno** |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **INDICATORE 1** | Ottimo | Più che buono | Buono | Discreto | Suffic | Mediocre | Insuffic. | Scarso | Grav. Insuff. | **INDICATORE 1** |
| **(Max.15p.)** Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto | 15 | 13.5 | 12 | 10.5 | 9 | 7.5 | 6 | 4.5 | 3 | _____/40 |
| **(Max.15 p.)** Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionato adoperando connettivi pertinenti | 15 | 13.5 | 12 | 10.5 | 9 | 7.5 | 6 | 4.5 | 3 | |
| **(Max.10p.)** Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione | 10 | 9 | 8 | 7 | 6 | 5 | 4 | 3 | 1.5 | |

*I punteggi con valutazione finale pari o superiori a 0.50 verranno arrotondati per eccesso

** In linea con il Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della prima prova scritta dell'esame di Stato *il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).*

**PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI: _____**

**CONVERSIONE IN VENTESIMI SENZA ARROTONDAMENTO: _____**

**PUNTEGGIO FINALE: _____/20** **PUNTEGGIO IN DECIMI:**

**_____/10**

| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 1 | 1,5 | 2 | 2,5 | 3 | 3,5 | 4 | 4,5 | 5 | 5,5 | 6 | 6,5 | 7 | 7,5 | 8 | 8,5 | 9 | 9,5 | 10 |

DATA L'INSEGNANTE

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA**
**TIPOLOGIA C- RIFLESSIONE CRITICA ESPOSITIVA-ARGOM.SU TEMATICHE ATTUALITA'**

**ALUNNO_____CLASSE_____DATA_____**

| **INDICATORI GENERALI (MAX 60 pt)** | **LIVELLI** | | | | | | | | | **Punteggio alunno** |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **INDICATORE 1 ( Max.20p)** | Ottimo | Più che buono | Buono | Discreto | Suffic | Mediocre | Insuffic. | Scarso | Grav. Insuff. | **INDICATORE 1** _____/20 |
| Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo | 10 | 9 | 8 | 7 | 6 | 5 | 4 | 3 | 2 | |
| Coerenza e coesione testuale | 10 | 9 | 8 | 7 | 6 | 5 | 4 | 3 | 2 | |
| **INDICATORE 2 ( Max.15p)** | Ottimo | Più che buono | Buono | Discreto | Suffic | Mediocre | Insuffic. | Scarso | Grav. Insuff. | **INDICATORE 2** _____/15 |
| Ricchezza e padronanza lessicale | 7.50 | 7 | 6 | 5.5 | 4.50 | 3.5 | 3 | 2.5 | 1.5 | |
| Correttezza grammaticale (orto-morfo-sintassi) e uso corretto ed efficace della punteggiatura | 7.50 | 7 | 6 | 5.5 | 4.50 | 3.5 | 3 | 2.5 | 1.5 | |
| **INDICATORE 3 ( Max.25P.)** | Ottimo | Più che buono | Buono | Discreto | Suffic | Mediocre | Insuffic. | Scarso | Grav. Insuff. | **INDICATORE 3** _____/25 |
| Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali | 10 | 9 | 7 | 6.5 | 6 | 5 | 4 | 3.5 | 3 | |
| Espressione di giudizi critici e valutazioni personali | 15 | 13.5 | 13 | 11 | 9 | 7.5 | 6 | 4 | 2 | |

| **INDICATORI SPECIFICI TIPOLOGIA C (MAX 40 pt)** | **LIVELLI** | | | | | | | | | **Punteggio alunno** |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| **INDICATORE 1** | Ottimo | Più che buono | Buono | Discreto | Suffic | Mediocre | Insuffic. | Scarso | Grav. Insuff. | **INDICATORE 1** _____/40 |
| **(Max.15p.)** Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale paragrafazione | 15 | 13.5 | 12 | 10.5 | 9 | 7.5 | 6 | 4.5 | 3 | |
| **(Max.15 p.)** Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione | 15 | 13.5 | 12 | 10.5 | 9 | 7.5 | 6 | 4.5 | 3 | |
| **(Max.10p.)** Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali | 10 | 9 | 8 | 7 | 6 | 5 | 4 | 3 | 1.5 | |

*I punteggi con valutazione finale pari o superiori a 0.50 verranno arrotondati per eccesso
** In linea con il Quadro di riferimento per la redazione e lo svolgimento della prima prova scritta dell'esame di Stato *il punteggio specifico in centesimi, derivante dalla somma della parte generale e della parte specifica, va riportato a 20 con opportuna proporzione (divisione per 5 + arrotondamento).*

**PUNTEGGIO TOTALE IN CENTESIMI: _____**

**CONVERSIONE IN VENTESIMI SENZA ARROTONDAMENTO: _____**

**PUNTEGGIO FINALE: _____/20** **PUNTEGGIO IN DECIMI: _____/10**

| 1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10 | 11 | 12 | 13 | 14 | 15 | 16 | 17 | 18 | 19 | 20 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 1 | 1 | 1,5 | 2 | 2,5 | 3 | 3,5 | 4 | 4,5 | 5 | 5,5 | 6 | 6,5 | 7 | 7,5 | 8 | 8,5 | 9 | 9,5 | 10 |

DATA L'INSEGNANTE

Rubrica di valutazione di italiano

Quesiti a risposta aperta (primo/secondo biennio e ultimo anno)

| DESCRITTORI | | Grav. insufficiente | Insufficiente | Sufficiente | Più che sufficiente | Buono | Ottimo |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Voto in decimi | 1-4 | 4,5-5,5 | 6 | 6,5-7 | 7,5-8 | 9-10 |
| | Voto in quindicesimi | 1-6 | 7-9 | 10 | 11-12 | 13-14 | 15 |
| Conoscenza dei contenuti e pertinenza con la richiesta | | | | | | | |
| Correttezza linguistica/ uso dei linguaggi specifici | | | | | | | |
| Articolazione dei contenuti e organizzazione della risposta | | | | | | | |

Il punteggio della prova si ottiene calcolando la media aritmetica dei tre descrittori con eventuali arrotondamenti.

ALUNNO …….. VOTO ……

Rubrica per la valutazione di un compito di realtà: presentazione multimediale

| | **Esordiente: 1 punto** | **Principiante: 2 punti** | **Medio: 3 punti** | **Esperto: 4 punti** |
|---|---|---|---|---|
| **CONTENUTO** | La presentazione contiene solo poche essenziali informazioni, non organiche e poco attinenti alle richieste | La presentazione contiene poche informazioni essenziali, altre superflue e/o ridondanti, ma sostanzialmente attinenti alle richieste | La presentazione contiene le informazioni essenziali derivate da più fonti opportunamente citate. | La presentazione contiene ampie e documentate informazioni. |
| **REQUISITI TECNICI DELLA PRESENTAZIONE** | La parte grafica della presentazione è scarsa e inadeguata allo scopo; non c'è equilibrio fra testo e immagini; la schematizzazione è inesistente e il testo è per lo più discorsivo e sovrabbondante. La lunghezza è eccessiva o troppo ridotta rispetto al tempo a disposizione. | La parte grafica della presentazione è di buona qualità e abbastanza adeguata al contesto, ma non c'è equilibrio fra testo e immagini; il testo è per lo più discorsivo e manca di schematizzazione. La lunghezza della presentazione non è ben tarata sul tempo a disposizione. | La parte grafica della presentazione è adeguata e c'è discreto equilibrio fra testo e immagini; la schematizzazione è buona anche se la leggibilità potrebbe essere migliorata. La lunghezza richiede una certa ristrutturazione del discorso. | La parte grafica della presentazione è pienamente adeguata al contesto; c'è ottimo equilibrio fra testo e immagini; la schematizzazione dei concetti è efficace, i caratteri sono chiari e di immediata leggibilità. La lunghezza è adeguata ai tempi. |
| **ESPOSIZIONE ORALE** | Lo studente evidenzia grandi difficoltà nel comunicare le idee, parla troppo piano e pronuncia i termini in modo scorretto perché gli studenti in fondo alla classe possano sentire. Il linguaggio è spesso confuso e l'esposizione è frammentaria e non segue una struttura logica; la terminologia specifica non viene utilizzata o è del tutto inadeguata al contesto | Lo studente evidenzia alcune difficoltà nella comunicazione delle idee dovute al tono di voce, alla carenza nella preparazione o all'incompletezza del lavoro. Il linguaggio è difficile da comprendere poiché i termini specifici sono inadeguati al contesto e non chiariti o per le incongruenze che presenta; l'esposizione è frammentata in varie parti tra le quali è difficile cogliere i collegamenti. | Lo studente comunica le idee con un appropriato tono di voce. Il linguaggio, pur essendo ben comprensibile, è, a volte, involuto e prolisso e l'esposizione non è sempre strutturata in modo logico; i termini specifici sono appropriati e adeguati al contesto. | Lo studente comunica le idee con entusiasmo e con un appropriato tono di voce. Il linguaggio è chiaro e sintetico e l'esposizione segue rigorosamente un percorso logico predefinito; i termini specifici sono appropriati e adeguati al contesto. |
| **CONOSCENZA DEI CONTENUTI** | Lo studente non riesce a esporre i contenuti, nonostante legga la presentazione; si evidenziano numerosi e gravi errori concettuali. Non è in grado di rispondere a eventuali domande. | Lo studente legge la presentazione, ma dimostra una discreta padronanza dei contenuti; si evidenzia qualche errore di tipo concettuale. Si trova in difficoltà di fronte ad eventuali domande, ma prova a rispondere | Lo studente si sofferma spesso sulla presentazione, ma dimostra una buona padronanza dei contenuti; a livello concettuale sono evidenti alcune incertezze, ma è comunque in grado di rispondere a domande. | Lo studente conosce senza incertezze i contenuti e utilizza la presentazione come traccia da integrare; non fa errori concettuali ed è in grado di rispondere ad eventuali domande. |
| **RISPETTO DEI TEMPI** | La presentazione orale non viene organizzata sui tempi a disposizione pertanto risulta troppo breve, creando momenti vuoti, o troppo lunga e richiede drastici tagli dei contenuti. | Nel procedere della presentazione si perde l'organizzazione dei tempi; il discorso esce dalle tracce e necessita di essere tagliato rinunciando all'esposizione di parte dei contenuti. | L'organizzazione della presentazione rispetta i tempi a disposizione; gli eventuali aggiustamenti che vengono richiesti modificano in modo non sostanziale l'equilibrio complessivo della presentazione. | L'organizzazione della presentazione rispetta pienamente i tempi a disposizione; eventuali aggiustamenti sono fatti in modo autonomo e senza modificare l'equilibrio complessivo della presentazione. |
| **18 – 20** | | **10** | | **Punti totali** |

RUBRICA DI VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE DI ITALIANO (primo/secondo biennio – ultimo anno)

| | A<br>Abilità espositive | B<br>Conoscenze | C<br>Capacità di riflessione e contestualizzazione |
|---|---|---|---|
| 9-10 | Espone in modo disinvolto e brillante, attua con prontezza una strategia comunicativa persuasiva, si esprime con un lessico ricercato e rispondente al<br>linguaggio settoriale della materia | Risponde in modo articolato e personalizzato alla domanda/richiesta, possiede una profonda padronanza dei contenuti generali e specifici della materia, applica le conoscenze acquisite<br>in una prospettiva multidisciplinare | Dimostra una notevole capacità di rielaborazione e di riflessione critica, individua in modo originale e brillante i contesti di riferimento e opera con particolare disinvoltura confronti e collegamenti |
| 7,5-8,5 | Espone senza interruzioni, attua una strategia comunicativa convincente ed efficace, si esprime con un lessico selezionato | Risponde in modo esauriente alla domanda/richiesta, possiede una valida padronanza dei contenuti generali e specifici della materia, applica con efficacia le<br>conoscenze acquisite | Dimostra una buona ed efficace capacità di rielaborazione e di riflessione critica, individua con prontezza i contesti di riferimento e opera con padronanza confronti e collegamenti |
| 6,5-7 | Espone in modo adeguato, attua una strategia comunicativa pertinente, si esprime con un lessico appropriato | Risponde in modo pertinente alla domanda/richiesta, possiede in forma adeguata i contenuti generali e specifici della materia, applica correttamente le conoscenze acquisite | Dimostra una discreta capacità di rielaborazione e di riflessione critica, individua i contesti di riferimento e opera confronti e collegamenti in modo autonomo |
| 6 | Espone in modo semplice ma chiaro, attua una strategia comunicativa<br>nell'insieme corretta, si esprime con un lessico di base | Risponde in modo essenziale alla domanda/richiesta, possiede nel complesso i contenuti generali e specifici della materia,<br>applica se guidato le conoscenze acquisite | Dimostra una sufficiente capacità di rielaborazione e di riflessione critica, se guidato sa individuare i contesti di riferimento e operare confronti e collegamenti |
| 4,5-5,5 | Espone in modo incerto, attua una corretta strategia comunicativa solo se guidato, si esprime con un lessico limitato | Risponde solo parzialmente alla domanda/richiesta, possiede in modo superficiale i contenuti generali e specifici della materia, applica con discontinuità le<br>conoscenze acquisite | Dimostra una limitata capacità di rielaborazione e di riflessione critica, individua solo parzialmente i contesti di riferimento, opera confronti e collegamenti in modo incerto |
| 1-4 | Espone con gravi difficoltà, è privo di una corretta strategia comunicativa, si esprime con un lessico inappropriato | Risponde con numerose omissioni alla domanda/richiesta, possiede solo alcuni dei contenuti generali e specifici della materia, applica con difficoltà le conoscenze acquisite | Dimostra una scarsa capacità di rielaborazione e di riflessione critica, individua con difficoltà i contesti di riferimento, opera confronti e collegamenti frammentari |

Rubrica di valutazione di latino – quesiti a risposta aperta (primo/secondo biennio e ultimo anno)

| DESCRITTORI | Grav. insufficiente | Insufficiente | Sufficiente | Più che sufficiente | Buono | Ottimo | Voto |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | 1-4 | 4,5-5,5 | 6 | 6,5-7 | 7,5-8 | 9-10 | |
| **Conoscenza dei contenuti e pertinenza con la richiesta** | | | | | | | |
| **Correttezza linguistica/ uso dei linguaggi specifici** | | | | | | | |
| **Articolazione dei contenuti e organizzazione della risposta** | | | | | | | |

Il punteggio della prova si ottiene calcolando la media aritmetica dei tre descrittori con eventuali arrotondamenti.

ALUNNO ……. VOTO …….

RUBRICA DI VALUTAZIONE PROVA ORALE DI LINGUA E CULTURA LATINA (primo biennio)

| | **A**<br>**Conoscenze morfologiche-sintattiche** | **B**<br>**Abilità negli esercizi di traduzione** | **C**<br>**Civiltà latina e competenza lessicale** |
|---|---|---|---|
| **9-10** | Rivela conoscenze morfosintattiche approfondite e complete, si orienta in modo pienamente autonomo nell'analisi delle | Traduce e interpreta in maniera accurata e con proprietà linguistica brevi frasi e/o parti di un testo in lingua | Conosce in maniera accurata ed approfondita gli elementi che caratterizzano la civiltà latina. Presenta una competenza lessicale articolata e complessa. |
| | strutture linguistiche di base | | |
| **7,5-8,5** | Rivela conoscenze morfosintattiche approfondite, si orienta con prontezza nell'analisi delle strutture linguistiche di base | Traduce e interpreta con prontezza e completezza brevi frasi e/o parti di un testo in lingua | Conosce in modo pertinente e organico gli elementi che caratterizzano la civiltà latina. Presenta una competenza lessicale valida. |
| **6,5-7** | Rivela conoscenze morfosintattiche discrete, si orienta con efficacia nell'analisi delle strutture linguistiche di base | Traduce e interpreta in modo pertinente brevi frasi e/o parti di un testo in lingua | Conosce con discreta padronanza gli elementi che caratterizzano la civiltà latina. Presenta una competenza lessicale appropriata. |
| **6** | Rivela conoscenze morfosintattiche essenziali, si orienta se guidato nell'analisi delle strutture linguistiche di base | Traduce e interpreta in modo semplice e lineare brevi frasi e/o parti di un testo in lingua | Conosce con qualche incertezza gli elementi che caratterizzano la civiltà latina. Presenta una competenza lessicale essenziale |
| **4,5-5** | Rivela conoscenze morfosintattiche superficiali, si orienta solo parzialmente e in modo incerto nell'analisi delle strutture linguistiche di base | Traduce e interpreta in modo approssimativo e con omissioni brevi frasi e/o parti di un testo in lingua | Conosce in maniera superficiale gli elementi che caratterizzano la civiltà latina. Presenta una carente competenza lessicale. |
| **1-4** | Rivela conoscenze morfosintattiche lacunose e deficitarie, si orienta con notevole difficoltà nell'analisi delle strutture linguistiche di base | Traduce e interpreta con gravi e ripetuti errori brevi frasi e/o parti di un testo in lingua | Conosce in modo frammentario e con numerose lacune gli elementi che caratterizzano la civiltà latina .Presenta una competenza lessicale molto limitata |

RUBRICA DI VALUTAZIONE PROVA ORALE DI LINGUA E CULTURA LATINA
(secondo biennio – ultimo anno)

| | **A**<br>**Competenze linguistiche** | **B**<br>**Capacità di comprensione del testo** | **C**<br>**Riflessione letteraria** |
|---|---|---|---|
| **9-10** | Rivela una conoscenza approfondita e completa delle strutture linguistiche e dei registri stilistici | Interpreta/ricodifica il testo in tutte le sue articolazioni, opera con prontezza e in modo autonomo collegamenti intra/extra testuali | Conosce in modo originale e con senso critico gli autori e i generi letterari, riesce con grande padronanza e esattezza ad individuare gli elementi di continuità/discontinuità con il mondo moderno |
| **7,5-8,5** | Rivela una buona conoscenza delle strutture linguistiche e dei registri stilistici | Interpreta/ricodifica il testo in modo accurato e approfondito, opera numerosi collegamenti intra/extra testuali | Conosce in modo approfondito gli autori e i generi letterari, riesce con efficacia e prontezza ad individuare gli elementi di continuità/discontinuità con il mondo moderno |
| **6,5-7** | Rivela una discreta conoscenza delle strutture linguistiche e dei registri stilistici | Interpreta/ricodifica il testo con proprietà e pertinenza, opera validi collegamenti intra/extra testuali | Conosce in modo corretto gli autori e i generi letterari, riesce con coerenza ad individuare gli elementi di continuità/discontinuità con il mondo moderno |
| **6** | Rivela una conoscenza delle strutture linguistiche e dei registri stilistici di base | Interpreta/ricodifica il senso generale del testo, opera collegamenti intra/extra testuale sostanzialmente corretti | Conosce senza averli approfonditi gli autori e i generi letterari, riesce se guidato ad individuare gli elementi di continuità/discontinuità con il mondo moderno |
| **4,5-5,5** | Rivela una conoscenza superficiale e limitata delle strutture linguistiche e dei registri stilistici | Interpreta/ricodifica il testo in modo approssimativo e con qualche errore, opera collegamenti intra/extra testuali non sempre pertinenti | Conosce con delle lacune gli autori e i fenomeni letterari, riesce con difficoltà ad individuare gli elementi di continuità/discontinuità con il mondo moderno |
| **1-4** | Rivela una scarsa e lacunosa conoscenza delle strutture linguistiche e dei registri stilistici | Interpreta/ricodifica il testo in modo incompleto e con numerosi errori, opera scorretti collegamenti intra/extra testuali | Conosce in modo frammentario gli autori e i generi letterari, riesce con notevole difficoltà ad individuare gli elementi di continuità/discontinuità con il mondo moderno. |

Tabella di riconversione del punteggio in quindicesimi

| DESCRITTORI | | Grav. insufficiente | Insufficiente | Sufficiente | Più che sufficiente | Buono | Ottimo |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| | Voto in decimi | 1-4 | 4,5-5,5 | 6 | 6,5-7 | 7,5-8 | 9-10 |
| | Voto in quindicesimi | 1-6 | 7-9 | 10 | 11-12 | 13-14 | 15 |

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE PROVA SCRITTA DI TRADUZIONE DAL LATINO**

Alunno…….. Classe…….

| **A. COMPRENSIONE DEL TESTO** | **Valutazione in decimi** |
|---|---|
| • Scarsa comprensione del senso generale del brano | **1** |
| • Sufficiente comprensione del senso generale del brano | **1,5** |
| • Buona comprensione del brano | **2** |
| • Comprensione approfondita ed articolata del brano | **2,5** |
| **B. COMPETENZE MORFOLOGICHE** | **Valutazione in decimi** |
| • Competenza gravemente insufficienti (errori gravi e diffusi) | **0,5** |
| • Competenze insufficienti (errori diffusi) | **1** |
| • Competenze sufficienti (pochi errori) | **1,5** |
| • Competenze più che sufficienti (errori limitati e che non compromettono il significato della frase) | **2** |
| • Competenze buone (nessun errore) | **2,5** |
| **C. COMPETENZE SINTATTICHE** | **Valutazione in decimi** |
| • Costruisce e traduce i periodi in modo scorretto (errori gravi ed estesi) | **1** |
| • Costruisce e traduce i periodi in modo confuso, senza lasciar intravedere competenze specifiche | **1,5** |
| • Costruisce e traduce i periodi nel complesso correttamente | **2** |
| • Costruisce e traduce i periodi senza errori significativi | **2,5** |
| • Costruisce e traduce i periodi con esattezza e rigore | **3** |
| **D. INTERPRETAZIONE E RESA IN ITALIANO** | **Valutazione in decimi** |
| • La resa in italiano è insufficiente (errori ripetuti nella scelta lessicale e nell'organizzazione sintattica) | **0,5** |
| • La resa in italiano è sufficiente (lessico e sintassi generalmente corretti) | **1** |
| • La resa in italiano è discreta (lessico e sintassi lasciano intravedere scelte accurate) | **1,5** |
| • La resa in italiano è corretta ed interpreta efficacemente) | **2** |
| **VALUTAZIONE COMPLESSIVA** | **PUNTEGGIO IN DECIMI** |
| GRAV. INSUFFICIENTE | 3 |
| INSUFFICIENTE – MEDIOCRE | 4-4½-5-5½ |
| SUFFICIENTE | 6 |
| PIÙ CHE SUFF. / DISCRETO / PIÙ CHE DISCRETO | 6½-7-7½ |
| BUONO / PIÙ CHE BUONO / DISTINTO | 8-8½-9 |
| OTTIMO | 10 |
| Nel caso non sia possibile valutare gli indicatori al loro livello minimo | < 3 |

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE GEOSTORIA**

| | Livello di sufficienza 6 | Livello medio 7-8 | Livello avanzato 9-10 | Livello di sufficienza non raggiunto 3-4-5 |
|---|---|---|---|---|
| **Orientamento nel tempo e nello spazio:** Lo studente è in grado di collocare gli eventi e i fenomeni nel tempo e nello spazio e sa leggere e interpretare gli strumenti geografici. | | | | |
| **Acquisizione delle conoscenze:** Lo studente legge e interpreta testi, grafici, schemi e fonti diverse. | | | | |
| **Individuazione di concetti, nessi, relazioni:** Lo studente è in grado di cogliere le interazioni tra uomo e ambiente, i rapporti di causa-effetto, di somiglianza e differenza tra i vari eventi storici e comincia a riconoscere le relazioni esistenti tra discipline diverse. | | | | |
| **Competenza lessicale e semantica:** Lo studente utilizza un linguaggio chiaro e scorrevole e utilizza il lessico specifico della disciplina**.** | | | | |
| **Utilizzazione di risorse interne ed esterne:** Lo studente, per affrontare gli argomenti, si avvale delle conoscenze, delle abilità acquisite e di strumenti tecnologici con autonomia e responsabilità. | | | | |